



COMUNE DI GENOVA

N. 13

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 20 marzo 2007

VERBALE

CXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MAGGI, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD
INTASAMENTO FOCE TORRENTE SAN PIETRO.

MAGGI (D.S.)

“Assessore, la questione che io voglio porre è legata allo sfocio delle acque sui torrenti S.Pietro e Cerusa, in modo particolare per quanto riguarda il torrente S. Pietro che sfocia sulla Fascia di Rispetto. A partire dalla confluenza nel S.Pietro del torrente Fagaglia fino ad arrivare alla foce, si sono accumulati dei detriti per più di 1 m. in altezza fino alla foce e la foce stessa è ormai intasata, c'è un palmo d'acqua a partire dalla foce fino ad arrivare al nuovo ponte costruito per la nuova ferrovia, quella che passa più a mare.

Questa è una condizione che rende davvero difficile la situazione in caso di piogge abbondanti.

Per farle un esempio, la portata del vecchio ponte sul S.Pietro è in termini di luce di 2.70 m., oggi siamo ad 1.30 m., dicendole 1.30 m. lei capisce già a cosa mi riferisco.

Ora io sono fortemente preoccupato per la situazione in cui ci troviamo e soprattutto perché siamo in una stagione che si avvicina alle possibili piogge, alle piovosità, quindi questa è la prima questione.

Oltretutto lei sa che allo sfocio del ponte sulla ferrovia esiste il così detto campo di gara dov'è posizionata tutta una serie di pontili, i pontili

dovevano essere posizionati con un raggio di sicurezza per la curvatura delle acque che in caso di esondazione vanno a sfociare, io ho visto che sono stati aggiunti dei nuovi pontili con delle nuove barche, ho fatto presente anche questa cosa al Consorzio Prà-Viva perché si trovano proprio nel raggio d'invasione attraverso una possibile esondazione, quindi rappresentano un pericolo.

Quindi la questione è intervenire ovviamente per quanto riguarda il dragaggio delle acque, non so se spetterà a noi, spetterà alle Ferrovie o all'Autorità Portuale, certamente tocca al Comune il tratto che va dal Fagaglia per arrivare fino alla foce del torrente, però si tratta anche di intervenire per far togliere le barche in questo specchio acqueo, perché davvero di fronte ad una situazione di esondazione siamo a rischio.

La stessa situazione, anche se meno drammatica, è relativa al torrente Branega che è più a monte ma si trova a sfociare nelle quasi identiche condizioni, con la differenza che lì è stata tolta una parte di sedime, quindi la situazione è più in sicurezza.

Sono al corrente di tutta una serie di progetti che stanno portando avanti sulla Fascia di Rispetto per quanto riguarda avanzare verso mare rispetto al banchinamento che è stato fatto e ricordo benissimo che il Vice Presidente della Provincia Ing. Tizzoni disse che bisognava dragare ancora per dare più sfocio alle acque.

Oggi costruire una risposta che in qualche modo va a ridurre, a restringere lo stretto per quanto riguarda lo sfocio diventa sicuramente un problema.

Io le chiederei di verificare queste due cose con l'ufficio vivibilità della città, se sono in itinere progetti per la parte subito dopo la gradinata del campo di canottaggio per arrivare fino in fondo al Branega, etc. Per quanto riguarda il restringimento dell'alveo del torrente, credo che questa cosa non si debba assolutamente fare, però la pregherei di intervenire per quanto riguarda la situazione che è in atto in particolare sul S. Pietro."

ASSESSORE MORGANO

"Intanto premetto che io rispondo per come è stato formulato l'art. 54, ovvero per la richiesta che riguardava esclusivamente il Rio S. Pietro e quindi ho delle risposte puntuali su quello, perché su quello abbiamo fatto una ulteriore verifica, quindi gli uffici, che proprio questa mattina per essere perfettamente aggiornati sono tornati sul posto, mi comunicano che non è presente una condizione di criticità e mi dicono, testuali parole, che si rileva una situazione di assoluta normalità e quindi di assenza di particolari condizioni di pericolo.

Mi evidenziano inoltre che la presenza di materiale alluvionale negli alvei dei corsi d'acqua, a volte è resa particolarmente evidente dalle condizioni di siccità, per cui all'occhio può apparire che questi residui (questo è quello che

mi dicono i tecnici e noi ci dobbiamo attestare a quello che dicono gli uffici ed i tecnici) non rappresenta un elemento di pericolo.

Loro dicono che se fossero presenti corpi voluminosi, tronchi, rifiuti ingombranti questo effettivamente creerebbe una situazione di allarme ed andrebbero immediatamente rimossi, ma sono presenti esclusivamente residui ghiaiosi di accumulo dei residui del torrente.

Inoltre mi ricordano, come d'altronde sappiamo già, che A.S.Ter. ha nel suo contratto l'obbligo di ispezionare periodicamente i rivi ed anche da parte di A.S.Ter. non è arrivata una segnalazione di criticità in tal senso.

Io comunque raccolgo le osservazioni che lei ha formulato anche per il rio Branega, quindi facciamo le verifiche: se ritiene di voler mandare anche una nota più puntuale, sicuramente procederemo.”

MAGGI (D.S.)

“Assessore guardi, io sono veramente deluso da questa risposta perché è una situazione che conosco bene, l'ho vissuta, le posso assicurare che l'alveo del torrente è invaso da più di 1 m. in altezza e visto che i tecnici sono così sicuri io mi premurerò di fare una denuncia alla Magistratura per danno temuto perché questa è una cosa che non va sottovalutata.

In quella zona noi abbiamo avuto un morto, siamo andati sott'acqua, non più di 10 anni fa, avevamo una situazione drammatica, per cui dire una cosa come questa è veramente una questione da incompetenti.

Lo dico nel senso che tutti i cittadini che abitano in quella zona possono vedere la situazione ad occhio nudo perché conoscono metro per metro di quel torrente che è stato fatto in un modo tale per cui il cemento marca tutte le fasce che avevano in qualche modo limitato l'altezza del torrente e da 8 fasce visibili che c'erano, oggi ne vediamo 4 fasce di mezzo metro, quindi questa è la situazione.

Dite ai tecnici che se vogliono fare un sopralluogo con il sottoscritto, ci andiamo assieme e faccio vedere loro e toccare con mano la situazione.

Ma una risposta come questa Assessore, non da parte sua ovviamente, è una risposta inaccettabile. ”

CXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI NACINI E BURLANDO, AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD
INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE SULLA
SICUREZZA DEI CITTADINI DOPO
L'ASSEMBLEA AL TEATRO DI VOLTRI.

NACINI (P.R.C.)

“L'articolo 54 scaturisce da un' emergenza presente nella Delegazione di Voltri anche per i fatti che sono successi giorni addietro e soprattutto per la risposta che l'amministrazione dà al problema del degrado ma soprattutto della sicurezza.

Questa mattina c'è stato lo sgombero dei locali comunali del Cerusa, so che giovedì ci sarà anche un altro sgombero, quello di Via Mulinetti.

Stamattina io ero lì presente, ho visto anche situazioni incredibili, la domanda è che risposta ci danno l'amministrazione ed i soggetti interessati perché certamente non c'è soltanto l'amministrazione coinvolta rispetto al problema di dove andranno a rifocillarsi queste persone che per la maggior parte sono rumeni, pertanto cittadini europei, sapendo benissimo che non tutti purtroppo hanno un posto di lavoro, hanno un reddito, anche se qualcuno ce l'ha e chiede di poter avere degli appartamenti in affitto ma certamente nella Delegazione qualche problema c'è.

Siccome sono persone civili e non credo che con lo sgombero si risolva il problema perché questa sera andranno a dormire da qualche altra parte, chiedo all'amministrazione che soluzioni si propongono per quanto riguarda gli emigrati.”

BURLANDO (D.S.)

“Intervengo sullo stesso argomento. Stamattina sono andata sul posto, ho visto che sono rimaste pochissime delle persone che avevano occupato una struttura, ma poi ve ne sono ancora altre ovviamente da sgomberare.

Questo è un gruppo di rumeni che si sono evidentemente passati la voce e si sono trovati tutti in una certa zona, creando dei problemi non perché erano lì ma sia per le condizioni igieniche in cui ovviamente vivevano ed erano molto sfortunate, sia soprattutto perché attivavano anche dei comportamenti particolari, girando in quella zona che poi è un po' più con la mentalità di paese, quindi non abituata a molte presenze, creando del disagio, compiendo qualche furto o avendo dei comportamenti irregolari.

Il problema rimane chiaramente tutto, io credo che più che interrogare l'amministrazione, dobbiamo decidere che cosa si potrà proporre, visto che poi ci saranno altri o se ci saremo lo faremo noi, perché sono cittadini comunitari, non sono neanche rom mi pare, quindi abituati a vivere in una maniera particolare, con la voglia di mantenere le loro abitudini. Ritengo pertanto che forse siano più facili da integrarsi; ci sono pochi bambini, ci sono invece dei ragazzi sui 16-17 anni che, voi mi insegnate, fra gli immigrati sono quelli più a rischio perché sono quelli che vanno a compiere i furti e facilmente vengono coinvolti nella criminalità locale.

Quindi io credo che si debbano trovare delle soluzioni con dei progetti europei e vedere se è possibile, visto che abbiamo ancora una eurodeputata genovese, far sì che vengano perlomeno limitati gli arrivi di questa popolazione sfortunata, ma comunque io credo che nella solidarietà si possa trovare una risoluzione futura almeno possibile, con tutte le possibili implicazioni del caso.

Credo che forse possiamo risponderci noi o forse potevamo neanche chiedercelo, lo abbiamo vissuto, il Sindaco ha preso una decisione in una certa direzione, credo che poi comunque le proposte verranno sulla base delle idee che man mano, cammin facendo troviamo in noi, per evitare che la situazione si riformi e sia anche peggiore.”

ASSESSORE MERELLA

“Rilevo che il Consigliere Nacini è passato dall'arringare la folla contro l'amministrazione a chiedere oggi invece maggior attenzione nei confronti di coloro che erano oggetto di tante violenze verbali che si sono consumate nel Teatro di Voltri, presenti io e la collega Angela Burlando.

Anche io sono reduce da un sopralluogo, l'operazione di sgombero è iniziata, chissà quando finirà, in considerazione del fatto che il sito è talmente vasto, è talmente difficile da controllare che immagino come ho visto fare, travalicare colline da una parte all'altra, quindi spostarsi dai capannoni del Cerusa, dall'altra parte alla foce del Leira; ci sarà un girovagare continuo, fintanto che non si renderà impossibile il pernottamento in quei siti, quando questi edifici saranno resi invalicabili, è probabile che non avendo più una base dove dormire, questa gente cercherà fortuna da qualche altra parte.

Devo dire anche io che ho apprezzato molto l'intervento di Angela Burlando che per lo meno nel disastro generale dei sentimenti con cui si sono governate queste cose, a dire il vero anche la Morlè, ha avuto il coraggio l'altra sera in Circoscrizione di esprimere un sentimento un po' più alto rispetto a quelli di disperazione che avvenivano in quella serata.

Angela Burlando ricordava che c'è anche un minimo di solidarietà umana verso un fenomeno rispetto al quale siamo assolutamente impotenti, così come lo è lo Stato, non esistono le quote di immigrati per comunitari: i trattati

europei, le normative di carattere comunitario che sovrintendono alla circolazione delle merci e delle persone nei nostri territori hanno abolito le frontiere da molto tempo e gli ultimi che hanno il diritto di circolare in Europa senza vincolo sono quel gruppo di Paesi dell'Est che sono entrati a far parte della Comunità Europea.

Quindi non è possibile governarlo questo fenomeno, ma qui non è scattata la catena della solidarietà. Ora non vorrei fare ulteriori polemiche, ma quante comunità che si ispirano a principi di solidarietà si sono presentate per dare una mano a risolvere questo problema? Nessuna, è rimasto solo il Comune, anzi è rimasta la sola Polizia Municipale a presidiare il sito perché Carabinieri e Polizia di Stato c'erano stamattina ma all'una quando ci sono stato io già non si è visto più nessuno, quindi si alternano gruppi di Agenti della Polizia Municipale, tolti anche da altre Sezioni per garantire il presidio, poi mi dicono che stanotte forse ci sarà l'alternanza anche forse con Agenti della Guardia di Finanza.

Voglio dire che alla fin fine questi problemi rimangono sempre sulla schiena di chi non ha gli strumenti per poterli affrontare.

Ora io dico quello che ho detto anche in quel contesto molto più arroventato del clima che c'è oggi, vale a dire che va compreso sino in fondo il senso di insicurezza che la gente del posto ha. Voltri è una Delegazione particolare, vivono il senso della comunità come se fosse un paese, si conoscono e si fidano gli uni degli altri, è chiaro che l'inserimento con azioni anche di disturbo che molti di questi hanno sicuramente compiuto, anche se ci sono state esagerazioni, ma sicuramente hanno compiuto questi fatti, ha determinato un clima che non è un clima che piace, che non è il clima della città di Genova, perché Genova è una città accogliente che si è sempre sobbarcata anche oneri che non le spettavano del tutto, comunque vedremo che cosa succede.

Il Sindaco è stato esplicito nel Comitato per l'Ordine Pubblico convocato dal Prefetto, nel dire che il Comune non ha mezzi né strumenti per poter dare ospitalità, non è nostra intenzione aprire un altro campo per dare ospitalità ad un gruppo abbastanza consistente che si è radicato in quella zona, che immagino cercherà di spostarsi dalle altre parti.

Quello che dobbiamo fare è intanto di sanare una situazione che è a rischio, io sono andato dentro a questi locali e non mi ha tanto impressionato il livello di sporcizia, perché dove queste persone dormono è pulito, è sporco dove ovviamente accumulano la spazzatura, ma dove dormono è sufficientemente pulito, ma la struttura è precaria, c'è da aver paura a salire quelle scale, a passare camminamenti dove in luogo del pavimento ci sono porte divelte che fanno da pavimento provvisorio, quindi il Comune aveva l'obbligo ed il dovere di impedire l'accesso a quel sito, di bonificarlo, di eliminare possibili focolai di infezione, dopo di che non può fare altro, non può spingere queste persone al di fuori del Comune, deve essere la Polizia di Stato, i Carabinieri che se questi

compiono dei reati dovranno perseguirli, se hanno atteggiamenti fastidiosi credo sia l'art. 2 delle Leggi della Pubblica Sicurezza, ma è più brava di me l'ex Vice-Questore Angela Burlando, il foglio di via quando qualcuno cade nella specifica casistica prevista da quell'articolo, per il resto se sono qui e chiedono l'elemosina credo che siccome questo non è reato non si possa fare proprio nulla.

Purtroppo la rete di solidarietà che è così molto attiva su tante altre cose in questo caso non si è mossa e non mi pare che né Frati né Parrocchie, né Circoli Rivoluzionari si siano prestati a dare ospitalità a questi gruppi di poveri sbandati che giravano con giacigli in mano da una collina all'altra di Voltri e lo stanno facendo ancora ora".

NACINI (P.R.C.)

"Merella ha la facoltà di provocare ma non mi interessano le provocazioni, però la goccia che ha fatto traboccare il vaso, Assessore, l'hai sentita benissimo nell'assemblea: quando ci toccano i bambini, come abbiamo letto anche sui giornali, non il furtarello, quella è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. La solidarietà c'era, anche stamattina c'era, alle 9.30 abbiamo portato anche la focaccia, tanto per dire.

Il problema deve essere risolto e siccome io parlo all'amministrazione, so che per la sicurezza il Sindaco è il primo responsabile; la bacchetta in mano non ce l'abbiamo però 150 persone o quasi 200 in due locali creano problemi, quando aumenta il degrado aumenta la paura e scattano dei meccanismi incredibili.

Siccome sono persone civili come noi, perché anche noi abbiamo della gente che delinque, tanto per dire, non solo gli altri, io credo che si debba trovare una sistemazione. Negli edifici occupati (ha ragione in questo l'Assessore) dentro è pulito, ma il problema è tutto quello che c'è all'esterno, non ci sono servizi igienici, non c'è acqua, dove vanno? Per questo da degrado nasce degrado.

Siccome questi sono nella nostra città e da quello che ho visto stamattina avevano tutti quanti il passaporto e la carta d'identità, perciò solo liberi cittadini, io credo che una proposta di accoglienza vada fatta, come diceva anche l'Assessore, con altri soggetti di carità o circoli rivoluzionari e credo che se l'amministrazione non dà una risposta, un tetto anche provvisorio, vuol dire che vuol fare come Ponzio Pilato e che se ne lava le mani."

BURLANDO (D.S.)

"Io volevo evitare duetti, ma è inevitabile; credo che noi dobbiamo capire di che cosa stiamo parlando: ci siamo presentati con l'Assessore Merella

ad un incontro con la popolazione ed ancora un po' ci ammazzavano, ma sul palco c'eravamo noi due, tu eri dall'altra parte, giustissimo.

Però io voglio capire perché adesso tu metti in mora l'amministrazione, pretendi una immediata risoluzione di un problema che capisco, ti rimorde la coscienza come rimorde a tutti noi, perché sono poveri disgraziati, non sono neanche zingari ed abbiamo disatteso il nostro dovere di solidarietà, però non si può accogliere chiunque arrivi in maniera incondizionata, servono dei tempi, servono dei modi.

Io credo che ci saranno dei tempi e dei modi però a mio parere dobbiamo capire che cosa vogliamo fare da grandi, parlo di noi personalmente.”

CXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MUROLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
DEGRADO DI SALITA DELLA MISERICORDIA.

MUROLO (A.N.)

“Assessore, il mio art. 54 riguarda lo stato di degrado di Salita della Misericordia tornato alle cronache sulla base degli articoli della stampa cittadina di questi giorni.

E' una zona degradata, è chiusa dal 1999, ci sono passato qualche giorno fa: continua ad esserci sporcizia, accumulo di siringhe e spazzatura; è una zona che attraverso questi due buchi all'inizio ed alla fine viene chiaramente bazzicata e frequentata da persone che spaventano i cittadini, è in forte degrado e non vi è nessuna prospettiva di rimetterla a posto. E' legata al famoso silos, al famoso ascensore in diagonale, però io ritengo che se il silos è fermo per motivi istituzionali, per motivi che sono accennati negli articoli sui giornali, perché la Sovrintendenza avrebbe trovato reperti storici o altro, comunque la superficie di questa strada occorre rimetterla a posto in modo veloce perché è una emergenza cittadina.

Qui stiamo parlando di una delle tante strade chiuse e di una delle tante strade degradate, con l'aggravante, se così si può dire, che siamo proprio dietro al salotto buono di Via S.Vincenzo, cioè di una zona che è frequentata da genovesi e da persone che magari possono venire a Genova per svariati motivi.

Genova si presenta nel centro del centro, nel cuore di S.Vincenzo, con una situazione di estremo degrado.

Non aggiungo altro perché la descrizione della strada è stata fatta più volte dalla stampa, occorre che l'amministrazione, ripeto, al di là dei progetti di

silos, si impegni a rimetterla a posto, anche perché se effettivamente vi sono dei problemi di natura archeologica che fermano gli altri lavori, questo secondo me non impedisce quanto meno la messa in opera, la messa in sicurezza veloce di quella che è invece la strada, questa croce che scende da Via Carcassi a Via S.Vincenzo.”

ASSESSORE GUERELLO

“Rispondo volentieri a questo art. 54 del Consigliere che fa riferimento ad una situazione ben conosciuta dall'amministrazione, anche dagli uffici, e giusto per cercare di non dire cose già dette sui giornali (peraltro lo stesso giorno di presentazione di questo articolo 54 era uscito un articolo piuttosto ampio), ho pensato di cercare di essere preciso ed a tale scopo mi sono fatto dare una relazione dagli uffici, proprio per poter fare il punto esatto della situazione, quindi gliela leggo, è solo una cartellina, perciò penso di non tediare cercando di dare dei tempi esatti:

“La Commissione all'uopo costituita ha concluso da tempo la valutazione della proposta del promotore Cemedile, già illustrata in Commissione Consiliare a titolo pre informativo a suo tempo, tuttavia solo in data 12.04.2006 è pervenuto il parere favorevole di TONO per la realizzazione dell'ascensore e del parcheggio Acquisola, insistente sull'area oggetto di intervento.

In data 10.08.2006 sono pervenuti da parte del promotore la bozza di convenzione ed il piano economico finanziario, modificati rispetto a quanto originariamente trasmesso.

Con nota del 28.09.2006 gli uffici hanno comunicato al promotore la necessità di apportare alcune ulteriori modifiche alla convenzione, sicchè stante l'interesse archeologico del sito, è emersa nel contempo la necessità ai sensi degli artt. 95 e 96 del Decreto Legislativo n.163/2006 che recepisce la procedura per l'esame preventivo per l'interesse archeologico introdotta con Legge n .109/2005, di sottoporre il progetto all'attenzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria.

In data 20.12.2006 la Cemedile ha presentato al Comune ed alla Soprintendenza ai Siti Archeologici la suddetta relazione.

Il Comune ha ricevuto in data 25.01.2007 la nota della Soprintendenza nella quale la medesima evidenzia rilevante interesse archeologico del sito e pertanto ritiene indispensabile l'effettuazione di saggi archeologici preliminari, propedeutici all'espressione del parere.

Detti sondaggi dovranno comprendere pozzi di scavo di dimensioni considerevoli, intorno ai 3 m. x 3 e carotaggi diagnostici.

Il promotore ha manifestato la disponibilità ad effettuarli ed a tale scopo in data 19.03.2007, cioè la scorsa settimana, gli è stata consegnata l'area affinché provveda a propria cura e spese.

La durata delle operazioni suddette non dovrebbe essere superiore ai 40-45 gg. considerando le soste operative da eventuale andamento metereologico sfavorevole, si ritiene sufficiente un tempo di consegna delle aree di circa 60 giorni.

Solo a seguito dell'esito delle indagini archeologiche pertanto verrà predisposto il provvedimento di valutazione della proposta di project".

E' chiaro che avendo consegnato le aree siamo fermi sul tutto il resto. Come è del tutto evidente, speriamo che la cosa proceda rapidamente perché effettivamente è una zona di grande interesse strategico, sociale, commerciale e tutti noi siamo intenzionati a poter andare ad una valutazione complessiva di questa iniziativa."

MUROLO (A.N.)

"La ringrazio delle notizie che ci ha dato, però per il cittadino normale non è comprensibile che una strada pubblica sia chiusa quasi da otto anni, sono cose fuori dalla normale decenza; io vorrei limitarmi perché chiaramente non è colpa di questo o quell'amministratore, di questo o di quell'Assessore, quindi stiamo parlando del tutto del precedente mandato.

Ai cittadini noi chiediamo di pagare la multa entro 60 giorni, di fare questo ogni anno, di rinnovare la carta d'identità ogni 5 anni, diamo delle scadenze ben precise e come pubblica amministrazione pretendiamo il rispetto di questi tempi, se no arriva la Gest-line, abbiamo il documento scaduto, etc. Poi quando succede all'amministrazione c'è un motivo tecnico: le Belle Arti fermano i lavori, ma credo che ci sia un intervento urgente, c'è da mettere a posto la strada; banalizzo, se veniva trovato un reperto storico sotto la metropolitana in Piazza De Ferrari, questo non vuol dire che in Piazza De Ferrari non dobbiamo rifare le strisce pedonali.

Lì era sufficiente secondo me mettere in sicurezza la strada, in attesa che il progetto del silos andasse avanti, si possono capire 6 mesi, 1 anno di attesa, ma quando parliamo di 8 anni di una strada chiusa nel centro della città, per chi fa politica è giustificato questo fermo burocratico, ma per il semplice cittadino veramente credo che sia scandalizzato rispetto al fatto che la pubblica amministrazione di fronte ad una porta chiusa non ne sappia aprire un'altra per trovare una soluzione diversa."

CXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BERNABO'BREA, AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO
ALL'EMERGENZA SICUREZZA, ESEMPIO DEL
SINDACO DI MILANO.

BERNABO' BREA (A.N.)

“Sui giornali nazionali pochi giorni fa c'è stata la polemica sulla presa di posizione molto forte del Sindaco di Milano Letizia Moratti in merito al problema della sicurezza e delle modeste, ma comunque aperture, che in questo senso sono state fatte dal Ministro Amato, tant'è che oggi se non erro, i Sindaci delle città metropolitane si sono incontrati o devono incontrarsi a Roma per discutere proprio di un protocollo sicurezza.

Da tempo noi andiamo dicendo che Genova è una città ormai insicura, un tempo l'insicurezza era limitata a certe zone della città, oggi è scoppiata in ogni quartiere, è fortissima in certe delegazioni, stamattina si parlava di Campasso con l'Assessore Margini a Telecittà, ma l'insicurezza è scoppiata anche in quartieri ben diversi, come possono essere Castelletto, Carignano, Albaro o Sestri Ponente, per non parlare del Centro Storico che continua veramente ad essere uno scandalo.

Io ieri pomeriggio prima delle sette sono andato a fare una commissione nella zona di Piazza Banchi, i negozi (non erano ancora le sette) chiudevano, spegnevano le luci e tutti si affrettavano ad andarsene.

Questo la dice lunga sul clima di insicurezza che ormai si è instaurato, è facile dire che è una percezione, che in realtà la situazione è diversa, che diminuiscono i reati come qualcuno ci viene anche a dire dalle più alte cariche di chi è preposto alla tutela dell'ordine pubblico.

Lo scopo del mio art. 54 è quello di dire che il Sindaco e la Giunta come ha fatto la Moratti devono dire chiaramente a voce alta, a voce ferma, che questa città ha fame di sicurezza.

I colleghi hanno parlato diffusamente del caso Voltri, ma quello è solo l'inizio, poi diventerà la prassi, perché quello è il primo caso macroscopico, ma purtroppo con l'allargamento della Comunità Europea ben altri casi seguiranno a questo.

Noi non possiamo essere impreparati, non possiamo dire facciamo fronte come possiamo con la Polizia Municipale, probabilmente non è nemmeno compito della Polizia Municipale, dobbiamo chiedere al Governo, allo Stato di assumere atteggiamenti diversi.

Io voglio esprimere, credo anche a nome di tanti cittadini, la richiesta al Sindaco ed alla Giunta di parlare più forte in tema di sicurezza e di chiedere

maggiore presenza e maggiore intervento alle Forze dell'Ordine, sicuramente le Forze dell'Ordine si sacrificano come fa la Polizia Municipale sul territorio, con i loro uomini, con le loro strutture, però non basta, c'è bisogno di rinforzi, c'è bisogno di nuovi mezzi, c'è bisogno di una diversa grinta dall'alto e non dal basso, nei confronti della criminalità e della microcriminalità.

Concludo dicendo che il Sindaco e la Giunta non possono stare inerti di fronte alla situazione ma devono unire la loro protesta a chi, come ha fatto la Moratti, contesta questa possibilità e chiede maggiori misure, maggiori uomini, maggiori presenze sul territorio.”

ASSESSORE MERELLA

“Il Sindaco partecipa anche lui all'incontro con il Ministro Amato e quindi sosterrà le ragioni dei Sindaci delle città, non con i toni così un po' esagerati che ha usato il Consigliere Bernabò Brea quando allude alla fame di sicurezza che c'è in questa città, ma sicuramente per sottolineare come l'impegno per garantire la sicurezza, la convivenza fra i cittadini debba essere dimostrato anche attraverso l'invio e la dotazione organica di personale che manca.

So che è giacente per la lettura e la discussione in Consiglio una mozione presentata dalla Consiglieria Burlando proprio con esplicita richiesta al Consiglio affinché chieda al Governo di aumentare le dotazioni organiche su Genova; noi sappiamo benissimo che siamo sotto organico di 200 unità per quanto riguarda la sola Polizia Municipale, i tentativi per razionalizzare le presenze che fanno le Forze di Polizia attraverso la chiusura di Commissariati con l'obiettivo a loro dire di poter aumentare gli uomini per strada, eliminando quelli che possono stare invece al chiuso non ha dato grandissimi risultati, così come non ha dato risultati eccellenti l'esperienza del poliziotto, dell'agente di quartiere, tanto è vero che sono le stesse Forze di Polizia che vogliono ridiscutere questa figura utile, di recente introduzione, ma non sufficiente ad arginare fenomeni che si sparpagliano un po' da tutte le parti.

Però io vorrei anche dire con altrettanta chiarezza che noi stiamo pagando oggi le conseguenze di tagli negli organici dello Stato che già erano iniziati con il precedente Governo perché io ricordo benissimo per es. la riduzione del 40% delle pattuglie di Polizia Stradale lungo le Autostrade.

I tagli purtroppo non sono terminati e continuano ad esserci nel piano di risanamento, per cui credo che non ci sia un Governo responsabile di questa situazione, ci sono più Governi, ad iniziare da quello che ha preceduto l'attuale, che su questo argomento non hanno avuto quella sensibilità che l'attesa dei cittadini invece avrebbe voluto manifestare.

Credo che l'incontro di oggi, sicuramente favorito anche dalla presa di posizione del Sindaco Moratti, ma se non ricordo male incalzato altrettanto

velocemente ed assai bene a parer mio dal Sindaco di Torino, Chiamparino, da quello di Bologna, Cofferati, sortirà l'effetto di destare nel Governo maggiori attenzioni verso le problematiche di sicurezza nelle città.”

BERNABO' BREA (A.N.)

“Se non ricordo male veramente il Sindaco Chiamparino ha contestato duramente il Governo di Centro-Sinistra, quindi non rovesciamo le questioni. E' facile fare riferimento a precedenti Governi, a responsabilità di precedenti Governi: no, in realtà qui abbiamo un Governo, bisogna rivolgerci a questo ed a questo chiedo le risposte.

Io non ho mai sentito in questi anni comunque dal Sindaco Pericu delle richieste di maggior sicurezza al Ministero degli Interni, ai vertici delle Forze dell'Ordine, richieste di maggior intervento, di maggiore presenza sul nostro territorio, abbiamo sempre assistito a delle enunciazioni molto vaghe, anzi, abbiamo sentito dire: “... ma qui va tutto bene, Genova non è Napoli”. Questo è un atteggiamento sicuramente sbagliato.

Ci fa piacere che il Sindaco sia andato a Roma però temiamo che l'interesse per la sicurezza da parte di questa Giunta sia veramente ormai oltre fuori ogni limite”:

CXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BENZI, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE DI
PERCOLO IN LARGO CATTANEO.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“Parliamo del tema della sicurezza sul quale, ovviamente, ci sarebbe molto da dire. Anche da parte di Rifondazione quando chiedevamo di mettere i video nel Centro Storico, si contestava la privacy dei cittadini. Ora ci accorgiamo che abbiamo il “Cavallo di Troia” in casa nostra e allora corriamo ai ripari muovendo la piazza.

La sicurezza che oggi chiamo in causa è quella della viabilità. Mi dispiace per l'Assessore Merella che, purtroppo, oggi deve rispondere a tante cose, ma non possiamo far finta di niente di fronte a situazioni che sono segnalate da tempo e che si continua a ignorare.

Il mio richiamo riguarda Largo Cattaneo, Via Redipuglia, Via Cinque Maggio. In via Redipuglia chi sale su transita contro mano perché si allarga su

Largo Cattaneo. Io stesso di sera ho visto come si può creare un incidente andando contro mano.

Basterebbero quattro strisce per terra per indicare che in quello slargo c'è una segnaletica da rispettare, basterebbe una colonnina al centro dell'incrocio. Non ci vuole molto, credo che ci voglia un po' di buona volontà e non certo di capitale per fare grosse opere.

Come diceva qualcuno oggi la gente ha bisogno anche di vedere le piccole cose, perché la massaia che esce di casa e va su per via Redipuglia che è senza marciapiede, che è una strada angusta, stretta, dove i veicoli non s'incrociano e dove il pedone è schiacciato contro i muri, credo abbia il diritto ad avere un minimo di protezione. Se non è un marciapiede che sia perlomeno una protezione come quella di via Cinque Maggio, il muro che fiancheggia il palazzo della Provincia.

Non ci vuole molto a fare due tracciati gialli come era stato fatto una volta in via Garibaldi per indicare il sito pedonale rispetto alla carreggiata stradale. Tutte queste cose sono state chieste a suo tempo, me lo confermava anche Bevilacqua il nostro agente in zona, il nostro consigliere di Circoscrizione, non sono state fatte e non vengono fatte, s'ignora quello che dice la gente. La gente però, andrà anche a votare e dovrà capire se è vero quello noi che stiamo dicendo e che stiamo sollevando da mesi, da anni, oppure se è vero quello che dicono gli uffici, che spesso e volentieri mandano copie scarabocchiate nel tempo che non corrispondono a verità, ne abbiamo avuto la prova più di una volta.

Il collega Maggi oggi lo confermava. Credo che sia ora di smetterla con questa questione e che si cerchi di dare sicurezza ai cittadini che passano per le strade, specialmente nelle ore serali e notturne. Ripeto, Via Redipuglia, Via Cinque Maggio e Largo Cattaneo, che è il fulcro.

Basta solo un po' di vernice e qualcuno che abbia voglia di darla per mettere a posto questa situazione. Porre al centro dell'incrocio un bussolotto con frecce a 45° che indicano di girare attorno non sarà una grossa spesa per il Comune di Genova. E' un'opera che va fatta per evitare possibili incidenti stradali".

ASSESSORE MERELLA

"Mi spiace solo che queste cose non siano state fatte nel tempo. Lei riscontra una situazione che è così da sempre, lo sa bene, considerato che è stato comandante dei Vigili.

Bisogna capire quali sono le priorità che ogni Circoscrizione si dà. A mio avviso mettere ordine in quel punto è importante perché c'è una situazione di precarietà dei transiti pedonali e veicolari, non c'è marciapiede, la sosta è molto disordinata, come in molte parti della città. In quella zona però, rispetto

ad altre parti della città, c'è una frequentazione molto elevata, c'è una scuola, ci sono dei presidi pubblici, quindi è indispensabile intervenire con sollecitudine.

La Polizia Municipale è al corrente, conosce il problema e farà le cose che possono essere fatte e con i tempi che ci sono dati per poter realizzare gli interventi sulla base dei fondi disponibili e delle priorità che le Circoscrizioni si danno rispetto ai lavori che nel loro quartiere devono essere realizzati”.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“Mi risulta Assessore che Lei abbia fatto un sopralluogo sul posto e che è stato informato dal Comitato di Quartiere in merito alla situazione, Lei stesso ha detto sono cose che non si possono fare perché passano le autoambulanze e ha sollevato, quindi, un sacco di problemi sul posto. Lasciamo stare la Polizia Municipale, se ci fosse stata la Polizia Municipale dei vecchi tempi, non avremmo avuto l'agente di quartiere o ilINTERRUZIONI.....Noi già eravamo nei quartieri quando questi dormivano ancora. I Vigili Urbani di un tempo nelle sezioni territoriali svolgevano un ruolo che indubbiamente non è quello di adesso, solo di facciata. Ripeto Assessore, Lei le ha viste le cose, è andato sul posto, quindi se non hanno fatto i lavori mi dica il motivo”.

CXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BRIGNOLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROBLEMI DI VIABILITA' A PEGLI IN SEGUITO AI LAVORI SUL RIO REXELLO.

BRIGNOLO (VERDI)

“Volevo portare all'attenzione dell'Assessore Merella la situazione relativa alla viabilità nella delegazione di Pegli a seguito dei lavori di ripristino della copertura del Torrente Rexello dove, purtroppo, si è resa necessaria la chiusura di una parte di strada al collegamento interno.

La situazione è abbastanza chiara: attualmente la delegazione ha un unico ingresso per poter accedere alle parti interne e quattro uscite. Non vi sto a sottolineare che cosa voglia dire soprattutto in fase serale questa situazione. La coda che arriva allo svincolo per poi poter arrivare combinazione in Piazza Rapisardi, che è già una zona ristretta di sezione dal punto di vista veicolare, si ritrova chiaramente in sofferenza per questa situazione.

Non è semplicemente una denuncia, ma è anche una proposta di miglioramento. Chiedo all'Assessore se si può prendere in considerazione l'inversione di marcia dell'ultimo tratto di Viale Modugno in modo da poter avere due ingressi a livello, uno a ponente e uno a levante per facilitare l'accesso alla delegazione.

Oggi si è parlato molto di sicurezza dal punto di vista di delegazione, il fatto di poter fruire di due accessi e di tre ingressi secondo me sarebbe molto migliorativo della situazione attuale.

Chiedo quindi all'Assessore di prendere in considerazione questa proposta per cercare in qualche maniera di lenire le difficoltà che si sono riscontrate in questo periodo visto che il cantiere non sarà un cantiere di facile risoluzione dal punto di vista temporale, nel senso che richiederà una certa tempistica".

ASSESSORE MERELLA

"Conosco bene la situazione, ci sono stato ancora domenica pomeriggio e qualcuno mi ha presentato un'analogia esigenza.

Osservo anch'io che di sera da Pegli c'è la coda che inizia dal sottopasso di Via Paicoret di Saint Bon fino all'innesto in Piazza Rapisardi perché è l'unico punto di accesso.

Non c'è soluzione. Sono state esaminate tutte le possibili ipotesi in più riunioni fatte tra Vigili, Ufficio Traffico e Circoscrizione.

La soluzione su cui si è consolidato poi il provvedimento è stata ritenuta la meno peggio. Il Consiglio di Circoscrizione ha escluso la possibilità d'istituire il doppio senso di circolazione in Viale Modugno poiché risultava necessaria la soppressione di un numero consistente di posti auto. Nella prossima fase che avverrà a breve, se verranno mantenute le previsioni della direzione lavori, si procederà anche alla chiusura di Viale Modugno stesso.

Quello del Rexello è un cantiere maledetto perché fin dall'inizio ha creato un mare di problemi. E' stato fermo per vent'anni, ci sono state ripetute richieste da parte dei Comitati di poter intervenire per sistemare il pericolo legato appunto al Rexello. Penso che non fossero molto consapevoli di cosa questo avrebbe comportato, mentre a noi era chiaro, perché gli interventi che dovevano essere fatti per la messa in sicurezza prevedevano anche la chiusura di strade all'interno delle quali questi lavori vengono eseguiti.

Anche a me parrebbe più logico poter dare due possibilità di accesso alle alture di Pegli e non solo una, che tra l'altro passa attraverso Piazza Rapisardi, e sappiamo benissimo quali "rebigli" devono essere compiuti per arrivare in Viale Modugno. Però, la soluzione proposta aveva degli effetti negativi ben peggiori di quelli che attualmente si stanno riscontrando, senza contare che dal

19 maggio, data in cui il cantiere dovrebbe essere chiuso, è prevista la chiusura per la prosecuzione dei lavori persino di Viale Modugno”.

BRIGNOLO (VERDI)

“Se non ho capito male Assessore parlava di doppio senso, non vorrei essere stato frainteso. Io intendevo l’inversione del senso su Viale Modugno, la larghezza della strada è chiaramente identica sia a venire in giù sia che andare in su. Io parlavo solamente in questo periodo di una semplice inversione di senso, non parlavo di doppio senso.

ASSESSORE MERELLA

“Se giriamo Viale Modugno rimane solamente una strada in uscita su Pegli, Viale Pallavicini. Cosa rimane in uscita? Vada a vedere il mezzo pubblico dove passa. Comunque non ho problemi a rivedere il tutto, però, ripeto, c’è un’ostilità della Circoscrizione e degli uffici tecnici, mi sembra di insistere inutilmente”.

CXXIII (21) PROPOSTA N. 00013/2007 DEL 15/02/2007:
“ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI DI
CIASCUN TRIBUTO DI COMPETENZA
COMUNALE ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006
N. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007)”.

BERNABO’ BREA (A.N.)

“Noi diamo atto della proposta dell’intervento della Giunta su questo annoso problema Gest-Line che peraltro non è risolto. E’ un passo avanti nella giusta direzione e ringraziamo in questo senso l’Assessore Liccardo.

Il problema della Gest-Line resta un problema pesantissimo per la città che non ha trovato a nostro avviso, al di là di questa delibera che ripeto è positiva, una risposta adeguata.

Gest-Line continua ad avere comportamenti scandalosi, basta pensare al disagio che provoca quotidianamente ai cittadini che sono chiamati a pagare; basta pensare alle code al caos; basta pensare ai comportamenti spesso arroganti e duri nei confronti di tante famiglie di bisogno.

Noi non possiamo certo votare contro questa proposta in quanto va nel senso giusto, lo fa nell’ambito della legge e non potrebbe, ovviamente, andare oltre, crediamo, però, che il Comune di Genova nei confronti della Gest-Line

dovrebbe avere atteggiamenti diversi ed è proprio per questo motivo che noi ci asterremo su questa proposta”.

COSTA (F.I.)

“Questa delibera da ragione a quanti da tempo lamentavano i comportamenti un po’ disinvolti della Gest-Line verso i nostri concittadini tanto è vero che dopo una serie numerose di lamentele di casi al limite dell’inverosimile si è giunti ad una delibera che limita i danni per i nostri cittadini.

Riteniamo però che questo non sia sufficiente perché i problemi continuano ad esistere e continueranno ad esserci anche dei casi limite.

Considerato quindi che porta un miglioramento il nostro voto nello specifico non è contrario. Ci saremmo aspettati molto di più Assessore, specialmente in una città come questa che sopporta il fardello di una classe dirigente, di una Giunta di sinistra che gli ha posto sulle spalle una serie enorme di balzelli, tasse alte, tariffe alte e tributi comunali eccessivi, mentre i servizi sono scarsi e insufficienti e la città patisce per una scarsa manutenzione.

Il nostro voto non può quindi che essere a favore. Il nostro è un voto di attesa perché auspichiamo che ci siano ulteriori e forti interventi verso questo metodo di recuperare le risorse ai nostri cittadini. Il nostro voto sarà di astensione, di attesa, perché vogliamo verificare che ci siano ulteriori provvedimenti che vadano incontro alle famiglie genovesi in difficoltà”.

COSMA (GRUPPO MISTO)

“Io intervengo su questa delibera che ritengo un atto non solo di buona volontà ma di lungimiranza e di realtà che la Giunta ha preso. Ne abbiamo discusso in Commissione, l’Assessore Liccardo e la Giunta hanno realizzato in questa delibera il massimo che si poteva realizzare nella situazione data dalla normativa.

Penso che questa delibera faccia un passo avanti sulla questione che riguarda non solo la Gest-Line, la cessione dei tributi, il tasso d’interesse gli importi minimi nella situazione in cui ci troviamo.

Ritengo che non si potesse fare di più quindi, caro collega Costa Lei che si dichiara sempre realista avrebbe dovuto prendere atto di questa situazione. Abbiamo discusso anche in Commissione quindi non capisco perché l’astensione da parte del suo gruppo, in attesa di fare cosa.

Il Gruppo Misto voterà a favore di questa delibera perché ripeto è il massimo che fino a questo momento si potesse fare. Di più non si poteva fare”.

LECCE (D.S.)

“Credo che sia corretto dare un’ampia informazione alla proposta di delibera che noi oggi votiamo perché è una modifica importante.

Circa 20 giorni fa avevamo chiesto all’Amministrazione Comunale che strumenti avevamo a disposizione per riuscire a dare risposte positive migliorando i regolamenti, a quei cittadini che con situazioni problematiche.

Abbiamo avuto un occhio di riguardo per le persone che effettivamente hanno dei problemi per i quali pagare un tributo, una mora in 24 rate era troppo poco, oggi questo si modifica ma si modifica grazie alla Legge Finanziaria.

Quindi, non solo è stata accolta la richiesta fatta in commissione da tutti i gruppi 20 giorni fa, ma è stata anche accolta la modifica fatta sempre in Commissione per limitare ancora di più i danni e per dare maggiore spazio e possibilità a coloro che hanno dei problemi di mettersi in regola.

Dobbiamo dare atto di questo alla Civica Amministrazione, all’Assessore e ai suoi uffici e mi auguro che le televisioni, la stampa ne diano un giusto rilievo perché penso sia giusto valorizzare una situazione di questo genere.

I problemi erano legati alle rate che oggi sono 60 per cui credo che ci sia un margine di manovra molto interessante. La Civica Amministrazione pubblicizzare la cosa, deve far arrivare il messaggio con gli strumenti utili che ha a disposizione giornali, televisione e deve adoperarsi per informare e i Servizi Sociali. Come ha detto il collega Castellaneta è opportuno che il messaggio arrivi soprattutto alle famiglie che hanno dei gravi problemi.

Quindi, valorizzare proposta va nella funzione e nell’ottica delle nostre richieste. Per cui, il nostro voto alla delibera è favorevole”.

BASSO (MARGHERITA)

“E’ per dichiarare il voto favorevole a questa delibera, ma anche per sottolineare il fatto che la materia tributaria quella che in qualche modo si richiama alle vicende del bilancio, volenti o nolenti è una materia che si iscrive nei vincoli di Leggi nazionali e quando viene utilizzata per scopi di tipo elettorale evidentemente non depone neppure a favore di chi si presta a questo tipo di interpretazioni.

Questo tipo di delibera è in qualche modo un atto dovuto che si iscrive in una norma della Legge Statale Finanziaria che certamente concede un certo criterio di valutazione tra un minimo e un massimo, che noi valutiamo con molto favore il fatto che la Giunta attraverso la proposta dell’Assessore raccogliendo le indicazioni che sono venute anche dal Consiglio abbia scelto il minimo rincaro possibile delle more degli interessi della massima dilazione possibile delle rate maturate.

Ma io credo che responsabilmente bisogna anche tener conto che in quest'aula bisogna tutelare gli interessi dei cittadini che pagano i tributi e li pagano nel tempo dovuto ed è ad essi che va riconosciuta anche una dignità per questo loro tipo di comportamento civico.

Mi auguro che il senso di questa delibera sia riferito soltanto a quella fascia di popolazione che in effettive condizioni di disagio economico ha certamente bisogno di essere aiutata e che non venga utilizzata come spesso avviene, per far sì che i così detti "furbi" paghino sempre con maggiori dilazioni o addirittura si basino su difficoltà degli organismi pubblici negli accertamenti dei controlli per far andare i tributi dovuti in prescrizione e quindi alla fine per non pagare, facendo in modo che chi paga venga penalizzato due volte.

Quindi, in questo senso il voto alla delibera è favorevole ma credo che si debba anche considerare questo aspetto perché l'unico coro nei confronti degli aiuti, nei confronti di chi non paga credo che vada precisato nei giusti termini".

CECCONI (F.I.)

"Non sono d'accordo sulle argomentazioni. Tutti noi abbiamo letto i giornali in questi giorni, la città si sta sempre più impoverendo i poveri aumentano sempre di più e vanno a mendicare un pasto all'ospizio.

Il Comune è molto esoso, ha aumentato le tasse, poi ci ha pensato il Governo che ha messo 67 tasse.

Caro Signor Presidente io ho presentato un articolo 54 sulla Gest-Line ma Lei come al solito, me lo ha respinto.

Rispetto a questa delibera qualcosa è stato fatto, ma come può questo Comune, la Gest-Line permettersi di mettere sotto sequestro le case per poi venderle.

Faccio presente che il 50% della gente ha comprato la casa perché gli affitti erano molto esosi e oggi, con l'aumento dei tassi d'interesse non ce la fanno più a pagare questo è il problema.

Ora vi inventate multe da tutte le parti, questo Comune fa cassa da tutte le parti, ogni volta che ci si muove bisogna pagare.

E' vero quanto dice l'Assessore Merella che è una mattanza.

Questo Comune è troppo esoso sarebbe opportuno che in questa delibera togliessimo il sequestro della casa, capisco la rateizzazione ma c'era anche prima. Basta vedere il caso di Montoggio, quante case sono sotto sequestro e vengono messe in vendita. Per questo che mi dissocio, i signori del Consiglio Comunale fanno finta di non vedere queste cose ma basta leggere i giornali.

Basta andare a vedere gli atti in Tribunale, tutti i giorni ci sono case che vengono sequestrate e poste in vendita.

Sequestrategli la macchina, il mobilio ma non la casa, la gente ha fatto dei sacrifici enormi per comprarla considera che oggi i mutui sono aumentati.

Io non sono d'accordo su questa delibera perché è troppo poco quello che è stato fatto”.

RIXI (L.N.L.P.)

“Visto l'entrata dell'Assessore Merella che oggi è stato protagonista dello sgombero dei nomadi a Voltri, devo dire che solo Merella è riuscito a sgomberare otto nomadi su duecento a Voltri.

L'aver detto ai giornali la scorsa settimana che Martedì mattina si facevano gli sgomberi a Voltri ha portato i suoi frutti.

Ritengo il Consiglio Comunale di oggi un po' triste, visto le pratiche del giorno che ci sono in votazione.

Devo dire che siamo un po' in un clima molto elettorale, di smobilitazione e di vendita del patrimonio comunale in veste elettorale.

Sul discorso dei regolamenti credo che ancora una volta in questo Consiglio Comunale si poteva fare di più se si fossero lasciati gl'interessi dei partiti fuori da quelle che sono le regole della civile convivenza e che dovrebbero essere garantite dal Consiglio Comunale.

Come ho già fatto su altri regolamenti non posso assolutamente votare favorevolmente a questo tipo di proposta perché secondo me nasconde un sistema che sta andando avanti in questi anni che ritengo vessatorio nei confronti del contribuente e del cittadino.

Credo che un'Amministrazione Comunale da chiunque sia governata debba garantire almeno la tutela del contribuente e la tutela deve essere anche il proporzionale la sanzione rispetto al danno commesso all'Erario Pubblico.

Ormai chi commette anche semplicemente una mancanza viene sanzionato in maniera durissima mentre chi commette anche situazioni di grave danno al patrimonio non viene condannato ma si continua a tollerare in maniera costante. Per cui, rispetto ad una situazione del genere, a una gestione di questo tipo del problema legato al regolamento comunale, non mi posso trovare in una condivisione rispetto alla pratica oggi proposta.

Credo che sarebbe stato più opportuno magari perdere un po' più tempo su questo tipo di regolamenti e magari pensare meno alle iniziative di tipo elettorale che vengono costantemente portate avanti e ritardare anche un attimo la realizzazione dei Municipi che a questo punto rimangono una struttura pressoché vuota e voluta dai partiti politici.

Sui problemi reali della città reputo ci sia ancora oggi una mancanza totale del contributo del Consiglio Comunale, quindi il mio voto a questo tipo di intervento è assolutamente negativo, soprattutto perché non modifica i problemi emersi in questi anni. Continua a dare un'importanza relativa ai diritti dei

cittadini che dovrebbero essere preservati da parte di un Consiglio Comunale, con invece un'attività fortemente viziata dagli interessi delle forze politiche che lo compongono.”

POSELLI (P.R.C.)

“Grazie, Presidente. Comprendo bene che su una questione delicata come quella dei Tributi, in merito alla quale spesso abbiamo presentato interpellanze di chiarimento rispetto alla “Gestline”, si presente materia di discussione e di contesa. L'altro giorno in sede di Commissione abbiamo avanzato proposte che vediamo recepite dall'Assessore relativamente alla dilazione. Conseguentemente reputo che si debbano fare delle distinzioni, perché questo è il problema, fra l'operazione da effettuarsi da parte dell'Amministrazione nei confronti di chi esercita l'esazione, quindi della "Gestline", rispetto ad operazioni errate, cartelle reiterate etc. e questo è un aspetto. In questo caso trattiamo la materia legata al Tributo che è invece un atto dovuto, allora ritengo che ci si debba impegnare e cercare di trovare le forme più utili perché soprattutto i soggetti più deboli, i cittadini...**INTERRUZIONI...** Citavo l'esempio di un cittadino che vive da solo, ha la sua piccola casa, viene ricoverato e salta una rata dopo avere chiesto la rateizzazione, proprio perché ha condizioni che non gli permettono di pagare il contributo tutto insieme. Anche se può sembrare strano, credo si tratti di una realtà molto più frequente di quanto possiamo pensare all'interno di una città come la nostra, nella quale vivono tanti anziani e sono presenti molte condizioni di disagio economico-sociale, in questa situazione il tributo è dovuto e l'Amministrazione deve farsi carico di venire incontro al cittadino che intenda pagarlo, questo è un conto, l'altro è l'esazione o meno di un tributo, un atto dovuto.

Per primi come Rifondazione Comunista abbiamo sempre voluto ragionare sull'ICI intesa come una tassa sulla prima casa ingiusta, sottolineo sulla prima casa, conseguentemente ritengo debba essere avviata un'azione politica rispetto alla stessa. Dovrà essere avviata nel momento giusto, adesso stiamo parlando di un'esazione che rappresenta un atto dovuto e conseguentemente, essendo state accettate le richieste di venire incontro ai cittadini di cui parlavo prima, pensiamo di poter esprimere un voto positivo alla delibera”

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Proposta n.13 al punto 1) dell'o.d.g., comprensiva degli emendamenti di Giunta, colleghi votiamo.

La prossima volta prima si dichiara come si ha intenzione di votare e successivamente si argomenta il motivo della dissociazione, altrimenti non concedo la parola per la dissociazione.

Esito della votazione della proposta n. 13: approvata con 30 voti favorevoli; 1 voto contrario (L.N.L.P.) e 11 astenuti (Liguria Nuova: Benzi, Castellaneta, Pratolongo; A.N.: Bernabò Brea, Murolo; F.I.: Cecconi, Costa, Grillo, Pizio, Rosso; U.D.C.: Repetto).

CXXIV (22) PROPOSTA N. 00032/2007 DEL 12/03/2007
MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI
CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'APPRO-
VAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE
CONSEQUENTI ALL' ISTITUZIONE DEI
MUNICIPI (DELIBERA C.C. 83/2006)

GRILLO (F.I.)

“Già in Commissione abbiamo evidenziato che in questo provvedimento sarebbe stato opportuno, soprattutto nell’art. 20, prevedere i tempi entro i quali Giunta Comunale e Presidente delle future Municipalità concertano o si concertano ai fini della previsione del Bilancio relativo all’anno successivo. Riteniamo che sia importante, non ho presentato in merito documenti anche perché proprio una settimana fa, contestualmente al Bilancio previsionale di quest’anno, ho presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio che impegna la Giunta ad attivare le procedure relative alla consultazione delle Circoscrizioni in tempo utile, onde evitare che, contestualmente al Bilancio Previsionale del nostro Comune, ci pervengano i pareri delle Circoscrizioni in corso d’opera, quindi è una procedura che a nostro giudizio dovrebbe essere attivata a grandi linee, non appena si conoscono i grandi progetti relativi all’esercizio finanziario e comunque alla Finanziaria che viene di massima, definita annualmente entro settembre. Raccomandiamo quindi alla futura Giunta di attivare per tempo tali procedure, al fine di pensare che si attivano le relative consultazioni, tali da consentire poi al Consiglio Comunale di potersi esprimere su un Bilancio partecipato molto realmente anche da parte delle Circoscrizioni.

MUROLO (A.N.)

“Questo provvedimento è la logica conseguenza di tutto il percorso che questa Giunta ha compiuto sulle Circoscrizioni relativamente al quale noi sin

dall'inizio abbiamo votato contro, in quanto in mancanza di leggi dello Stato non cambiava niente, solo il fatto, lo ripeto ulteriormente, che il Consiglio Comunale si spoglia di competenze a favore dei Presidenti delle Circoscrizioni, e non dei Consigli di Circoscrizione. Tale aspetto é pesante perché spostiamo il momento del dibattito politico non dal Comune alle Circoscrizioni, ma a favore di chi governa le Amministrazioni. Abbiamo raggiunto il massimo con il concetto di concertazione: concordo che finché otto Circoscrizioni appartengono allo stesso colore della maggioranza la concertazione sarà facile, al di' là se è sono di destra o di sinistra, ma di norma quando due Enti sono della stessa parte politica è facile la concertazione. Cosa succede però se tre o quattro Circoscrizioni cambiano colore o se l'Amministrazione lo cambia e la maggioranza resta invece di un altro colore? In quel caso la concertazione servirà a bloccare la macchina amministrativa. Cosa succede inoltre se tre o quattro presidenti di Circoscrizione magari del Ponente, pur essendo della stessa parte politica, contestano un'iniziativa a favore del Levante dove questa Amministrazione mette ben poca servitù, trasferendo tutto al Ponente? Tre Presidenti delle Circoscrizioni a Ponente possono bloccare attraverso la concertazione...INTERRUZIONI...Non si comprende se ogni Presidente procede con la concertazione sulla porzione del suo territorio oppure può concertare anche cose di iniziativa cittadina. Davanti a questa vaghezza e alla nostra eterna e forte contestazione sulla riforma delle Circoscrizioni avremmo invece preferito parlare di consultazione obbligatoria delle Circoscrizioni, quindi delle assemblee elette e non soltanto dei Presidenti, pertanto il nostro voto non può che essere totalmente contrario.”

GUASTAVINO – PRESIDENTE

Esito della votazione della proposta: approvata con 35 voti favorevoli e 4 contrari (Castellaneta; A.N.).

(dalle ore 15.45 alle ore 15.50 il Presidente sospende la seduta).

CXXV (23) PROPOSTA N. 00016/2007 DEL 22/02/2007
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL
DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'E-
SECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3511/2006,
EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A
SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DAL
CONDominio DI GALLERIA MAZZINI 7, IN
RELAZIONE AI DANNI PROVOCATI DA
INFILTRAZIONI D'ACQUA PROVENIENTI
DALLA VOLTA DELLA GALLERIA DI PROPRIE-
TA' DEL COMUNE DI GENOVA.

MUROLO (A.N.)

“Chiedo scusa: non ho potuto partecipare alla seduta di Commissione nella quale è stata discussa questa pratica. Vedevo che qui c'è una sentenza provvisoriamente esecutiva, quindi credo sia un dovere morale votare a favore. E' interessante la riserva di ripetizione e la rivalsa totale e parziale in caso dell'esito della causa con Assitalia. Ho letto che l'"Assitalia" parla di una copertura pari al 54%, sarebbe opportuno anche se non credo torni in Consiglio Comunale, a futura memoria del prossimo Consiglio Comunale ed è questo che chiedevo alla Giunta, che comunque la sentenza dell'"Assitalia", soprattutto se da ragione all'"Assitalia" per una copertura parziale dell'Assicurazione e quindi di una cattiva gestione da parte dei funzionari nello stipulare questi contratti, sia inviata ai Gruppi.”

Esito della votazione della proposta: approvata con 41 voti favorevoli e 3 astenuti (LIGURIA NUOVA: Benzi, Castellaneta, Pratolongo).

CXXVI (24) PROPOSTA N. 00018/2007 DEL 22/02/2007
VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN PASSO
MULTEDO 4, DESTINATO AD USO ABITATIVO,
AL LOCATARIO DELL'IMMOBILE AL PREZZO
COMPLESSIVO DI € 78.413,00 (OLTRE ONERI
FISCALI COME PER LEGGE DOVUTI).

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Il Gruppo di A.N. si asterrà su questa come sulle altre delibere successive sino alla n. 21. Non siamo contrari a queste vendite ai locatari, comprendiamo che si tratti di situazioni quasi di sanatoria, essendo vendite di singole unità immobiliari, ma comunque contestiamo la politica generale del Comune sulla casa. Abbiamo visto vendite di grossi complessi immobiliari e di case popolati, non possiamo che ribadire la forte accusa nei confronti della drammatica situazione degli alloggi pubblici: la gente aspetta per anni una casa comunale senza poterla ottenere. Avrebbe forse senso vendere questi piccoli immobili se il ricavato fosse investito nell’acquisto di nuovi immobili da locare alle famiglie più bisognose, ma considerato che così non è non possiamo che esprimere il nostro disappunto astenendoci.”.

DELOGU (COMUNISTI ITALIANI)

“Chiedo scusa, ma purtroppo per i tempi a disposizione e il gran numero di pratiche da affrontare il nostro Gruppo non é riuscito a discutere adeguatamente la questione. E’ strano che arrivino delle vendite tutte insieme, sembra che siamo quasi arrivati fino alla fine per procedere, quando sappiamo benissimo che per vari motivi diverse questioni sono state ferme negli uffici preposti, ma può accadere anche questo. Condivido quanto espresso dal collega Bernabò Brea rispetto alla necessità di un ragionamento sulle risorse che si possano ricavare da queste vendite, considerato che correttamente potevano essere impiegate diversamente. Il nostro Gruppo non è in grado di contestare o esprimere voto contrario per le pratiche non avendo ben presenti le cose per tutte queste vendite, ripeto per colpa nostra, non avendo avuto il tempo di approfondirle. Considerato il Bilancio ristretto del Comune si può far sì che gli introiti di tali vendite siano utilizzati per le eventuali ristrutturazioni di appartamenti da affittare.”.

COSTA (F.I.)

“Non avremmo preso la parola, ci saremmo astenuti come fatto in genere in questo tipo di delibere che vanno verso la definizione. Ci rendiamo conto che l’obiettivo finale è importante e strategico per la città, ma a volte c’erano operazioni che avrebbero dovuto essere perlomeno più approfondite, quindi ci siamo astenuti e continueremo ad astenerci.

Intendiamo però sottolineare che un Gruppo della maggioranza attenda le ultime due sedute di Consiglio Comunale per distinguersi su un’operazione

strategica di questo genere: a mio avviso si tratta di una situazione estremamente disdicevole e cosa rappresenta ai cittadini? Che c'è una maggioranza di centro sinistra non in grado di gestire le trasformazioni delle quali questa città necessita e quindi male ci incorrerà se per caso questa maggioranza continuerà a reggere le sorti della nostra povera città, negli ultimi dieci anni sempre più impoverita e danneggiata. Il comportamento di poco fa del collega Delogu che annuncia la non partecipazione al voto del suo Gruppo rappresenta questo scollegamento e l'incapacità a gestire la trasformazione della quale la nostra città necessita e noi vogliamo sottolinearlo.”

Esito della votazione della proposta: approvata con 27 voti favorevoli; 3 contrari (Liguria Nuova); 10 astenuti (A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò; F.I.: Cecconi, Costa, Garbarino, Grillo, Pizio, Rosso; U.D.C.: Repetto).

CXXVII (25) PROPOSTA N. 00019/2007 DEL 22/02/2007
VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA
PONTEVECCHIO 9, DESTINATO AD USO
ABITATIVO, AL LOCATARIO DELL'IMMOBILE
AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 95.645,00
(OLTRE ONERI FISCALI COME PER LEGGE
DOVUTI)

GRILLO (F.I.)

“Era già intervenuto il collega Costa e per regolamento non era possibile farlo sulla stessa pratica, anche se le seguenti sono più o meno della stessa natura.

Intendevo evidenziare tre questioni. La prima: da più di un anno il Consiglio Comunale con dei documenti approvati impegnava la Giunta a rappresentare un quadro nel suo complesso delle vendite che intendeva effettuare in questo ciclo amministrativo.

Ordine del giorno disatteso: ancora recentemente parlando della questione relativa agli alloggi sfitti quindi non assegnati nella nostra città, circa 800, avevamo evidenziato l'opportunità di fare un quadro d'insieme dei beni immobiliari che la Giunta intendeva proporre al Consiglio e alienare. Intendo evidenziare pertanto che a ciò si è disatteso.

Secondo: quando queste pratiche sono state sottoposte in Commissione Consiliare avevo evidenziato che non era possibile in una seduta trattare 6 o 7

pratiche di alienazioni immobiliari a prescindere dalla loro entità, considerato che ognuna deve essere esaminata anche per i relativi allegati alquanto corposi. Avevo quindi suggerito alla Giunta, e questo vale ancora per un mese da qui a quando si chiuderanno i lavori del Consiglio Comunale, di non istruire molte pratiche in Commissione se poi i Commissari in sede di Commissione non hanno tempo di approfondirle. La mia proposta di rinviarle è restata una voce isolata, oggi ascoltiamo da parte di un Consigliere della maggioranza il disimpegno, esce dall'aula. Colleghi, questi non sono comportamenti corretti e dimostrano la demagogia che spesso serpeggia all'interno dei rappresentanti di questa maggioranza.

Già il collega Costa ha fatto una dichiarazione di voto complessiva su queste pratiche, ma vi invito a partire dalla Commissione Consiliare di domani per la quale ancora oggi è stato aggiunto un supplemento alle nutrite pratiche già iscritte...**INTERRUZIONI**...Vediamo se domani voi maggioranza sarete animati nel volere approvare tutto ed iscriverlo al Consiglio, senza consentire a tutti noi i dovuti approfondimenti. Come in questo caso tutte le pratiche avrebbero dovuto essere richieste da parte nostra, onde consentirci un voto ragionato nell'interesse dei cittadini.”

Esito della votazione della proposta: approvata con 27 voti favorevoli; 1 voto contrario (Liguria Nuova); 10 astenuti (A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò; F.I.: Cecconi, Costa, Garbarino, Grillo, Pizio, Rosso; U.D.C.: Repetto).

CXXVIII (26)	PROPOSTA N. 00020/2007 DEL 22/02/2007 VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN PASSO MULTEDO 2, DESTINATO AD USO ABITATIVO, AL LOCATARIO DELL'IMMOBILE AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 158.754,00 (OLTRE ONERI FISCALI COME PER LEGGE DOVUTI).
--------------	---

CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)

“Condivido quanto espresso per altre delibere di questo tipo il collega Bernabò Brea prima e quanto detto da Grillo: non è ammissibile che nell'ultimo mese della campagna elettorale siano poste in discussione e in sicura approvazione, perché si sa che la maggioranza voterà a favore anche se è presente qualcuno della stessa che prende le distanze. Questo è molto grave almeno per quanto riguarda la sensibilità della Giunta, perché su delibere di questo tipo non credo che le risorse provenienti da queste vendite concorrano al

risanamento della città o possano partecipare ad un progetto di risanamento o di riequilibrio delle sorti della città. In campagna elettorale è facile ipotizzare che si tratti di pure e semplici marchette elettorali, allora direi che sarebbe utile ci risparmiaste queste cose perché è vergognoso che in un pomeriggio ci presentiate venti delibere di questo tipo. Questo è stato denunciato anche da alcuni dell'opposizione, non si capisce poi perché ci si astenga dal voto invece che esprimere un voto negativo, non nella specificità della pratica, andando a vedere la casa di qua, la casa di là o l'appezzamento di terreno, ma nel comportamento perché queste sembrano leggi "omnibus" che spesso e volentieri i vari Governi con le loro maggioranze precostituite portano in Parlamento, sapendo che vi è presente di tutto e di più quindi approvando una cosa se ne approvano altre cento. Esprimiamo quindi un voto negativo e vorrei invitare il Presidente del Consiglio ad avere un minimo di riguardo per questo Consiglio Comunale e non costringerci ad esaminare queste pratiche di qui a questa fine agonizzante di questo Consiglio Comunale mettendoci in imbarazzo."

GUASTAVINO - PRESIDENTE

"Ricordo a tutti i colleghi che queste pratiche sono regolarmente passate in Commissione e sono state discusse e chiuse, al di là di tutte le considerazioni espresse. Una volta chiusa la discussione in Commissione ho l'obbligo dell'iscrizione all'ordine del giorno, fermo restando che comunque il Consiglio è sempre sovrano sul decidere se rimandarle o meno."

RIXI (L.N.L.P.)

"Devo dire che avevo sottolineato questo problema in Conferenza Capigruppo. A questo punto vorrei porre in votazione quanto espresso dal collega Castellaneta, chiedendo a questo Consiglio di togliere queste pratiche dall'ordine del giorno perchè se questo tipo di progetti o di affidamenti è rimasto fermo nelle pieghe delle Commissioni e nei cassetti comunali per mesi può aspettare per ulteriori tre mesi, per non dare a dare a qualcuno la sensazione che, invece di trattare i problemi della città che purtroppo ne ha molti, si voglia fare una mera propaganda, anzi un voto di scambio sulle pratiche in Consiglio Comunale

Questo è il dubbio che assilla più di uno di noi, quindi devo chiedere di rinviare queste pratiche a dopo le elezioni con la nuova Giunta, tanto non si tratta di problemi che costituiscano sicuramente un problema per la cittadinanza. Sono pratiche che se importanti potevano essere discusse in un periodo lontano dalle elezioni, vengono invece presentate in Consigli a meno di un mese dalla

chiusura dei lavori del Consiglio Comunale, credo che lo stesso abbia altri problemi nel dover rispondere, abbiamo visto Voltri, i problemi dell'inceneritore, degli ospedali, legati alle speculazioni edilizie in collina, del verde etc. A Genova sono presenti molti problemi, non reputo accettabile una situazione nella quale siano portate tutte queste pratiche all'ordine del giorno quando si parla di singoli personaggi che hanno immobili che vengono ceduti dalla Pubblica Amministrazione, contratti che vengono sistemati poco prima della chiusura di un ciclo amministrativo, cessioni di immobili, di appartamenti, di attività. Mi sembra una situazione assolutamente priva di buon gusto da parte di chi ha presentato queste pratiche in questo modo in Consiglio Comunale, quindi non discuto che siano state discusse in Commissione, che abbiano fatto il loro iter, obbietto sull'opportunità e sul segnale che vuole lanciare questo Consiglio Comunale alla città. Se si vuole affrontare queste pratiche in questo modo devo dire che abbiamo toccato il fondo e, anziché risolvere il problema dei cittadini, andiamo a fare delle mere operazioni che una volta sarebbero state considerate tipiche di Paesi del sud Italia dove il voto di scambio leggendariamente trionfava e trionfa ancora adesso,. purtroppo ormai sono diventate luogo comune anche nella nostra città. Chiedo di mettere al voto la proposta di stralciare dall'ordine del giorno tutte le di questo tipo e di rinviarle in attesa dell'insediamento della nuova Giunta.”

Esito della votazione della proposta: approvata con 28 voti favorevoli; 3 voti contrari (L.N.L.P.; Liguria Nuova); 9 astenuti (A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò; F.I.: Cecconi, Costa, Garbarino, Grillo, Rosso; U.D.C.: Repetto).

CXXIX (27)	PROPOSTA N. 00021/2007 DEL 22/02/2007 VENDITA DEL DIRITTO DI SUPERFICIE, PER LA DURATA DI ANNI NOVANTA, SULL'AREA SITA IN VIA HERMADA, SOTTOSTANTE IL CAVALCAVIA DI VIA MARSIGLIA, ALL'AUTOFFICINA ELETTRAUTO SESTRI S.N.C. (€. 17.670,00, OLTRE ONERI FISCALI). 007
------------	--

POSELLI (P.R.C)

“Approfitto per spiegare anche la filosofia che ci ha condotto a votare le delibere precedenti e per fare un ragionamento, rendendomi conto che nell'ultimo periodo l'attività del nostro Consiglio è chiaramente sottoposta alle

difficoltà a cui andiamo incontro in prossimità di campagna elettorale e tante sono le occasioni per entrare nel merito.

Non comprendo la questione del voto di scambio, se condivido il ragionamento di chi dice “ci siamo trovati un sacco di pratiche e abbiamo difficoltà a prenderne atto perché non riusciamo a seguirle tutti”, questo lo capisco e lo condivido perché anche il nostro Gruppo, anche se un po’ più numeroso, talvolta ha problemi perché ci sono momenti in cui è difficile seguire contemporaneamente quattro cose, Non capisco la filosofia di chi afferma che queste pratiche sono portate a compimento adesso perché esiste un problema di voto di scambio. Le pratiche precedenti riguardavano alienazioni di immobili a favore di locatari, di gente che vi risiede, aveva chiesto di acquistare e a cui si dava questa opportunità. Ma quale voto di scambio? Magari era gente che aspettava da tanto tempo, casomai il ragionamento è relativo alle lungaggini da parte dell’Amministrazione, cerchiamo di correggerle, per cui laddove abbiamo pensato che per queste pratiche fosse giusto arrivare al termine abbiamo deciso di votare a favore. In questo caso siamo invece alla presenza di una pratica per la quale anche in sede di Commissione il collega e compagno che era presente era intervenuto sostenendo che non era condivisibile quella durata esorbitante del diritto di superficie su questa area e conseguentemente noi pensiamo che sarebbe stato utile fare un ripensamento rispetto a questo tipo di concessione, perché novant’anni sono parecchi. Non stiamo parlando dell’area di Cornigliano ma di un sito e di un progetto che coinvolge la città su cui si devono fare degli investimenti ma di una situazione che forse varrebbe la pena di rivedere in un tempo più breve di novant’anni. Non so se la convenienza è tale e tanta per il Comune per concederla per un tempo così lungo, per cui in questo caso noi dichiariamo che ci asteniamo proprio perché non capiamo e non condividiamo questa filosofia”.

Esito della votazione della proposta n. 21: approvata con 23 voti favorevoli; 3 voti contrari (LIG. NUOVA; L.N.L.P.); 11 astenuti (A.N.: Bernabò Brea, Murolo; F.I.: Cecconi, Costa, Garbarino, Grillo, Rosso; P.R.C.: Nacini, Poselli, Tartarini; U.D.C.: Repetto)

CXXX

PROPOSTA N. 24 DEL 28/02/2007.
CONFERIMENTO IN CONTO AUMENTO DI
CAPITALE A S.P.IM. S.P.A. DEGLI IMMOBILI
SITI IN VIA ILVA NN. 3 E 5 – CORSO MENTANA
N. 4 – VIA CORSICA NN. 6/1 E 6R, VIA
SOTTORIPA N. 5, VIALE IV NOVEMBRE N. 3,
VIA GUALCO N. 68 AL FINE DI CONSENTIRE
ALLA SOCIETA' DI ACQUISTARE LA
RESTANTE PORZIONE DELL'EDIFICIO
DENOMINATO MATITONE DA DESTINARE
ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD USO
UFFICI PUBBLICI.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Su questa delibera il gruppo di Alleanza Nazionale voterà decisamente negativamente in quanto è un'operazione che non condividiamo e concentra gli uffici comunali al Matitone, in una zona decentrata rispetto a gran parte della città, e perpetua quello che è stato un errore strategico compiuto dalla prima giunta Pericu, che ha avuto conseguenze tragiche in quanto ha gli uffici che gravavano sul centro storico e quindi ha privato questa zona della città di un apporto notevole di dipendenti che vivevano ed acquistavano nel centro storico e lo ha impoverito.

Con questo trasferimento è stato impoverito il centro storico e sono stati creati una serie di problemi: i dipendenti sono stati trasferiti al Matitone dove l'unico centro di attività commerciale è costituito come noto, caso strano, dalla Coopsette, una località che è comunque scomoda a tutti i cittadini del levante e credo anche dell'estremo ponente, dove mancano i parcheggi per le auto, dove comunque le condizioni di lavoro per i dipendenti comunali non sono ottimali.

Ricordiamo le tante proteste di coloro che sono costretti ad abitare questo immobile che presenta veramente molte lacune sotto il profilo della viabilità. Oltretutto assistiamo ad un'ennesima dimostrazione del gioco delle tre tavole tanto caro al Sindaco ed alla giunta. Anche qui assistiamo ad un aumento di capitale della famigerata SPIM per acquistare da un terzo alcuni piani del Matitone ed a sua volta SPIM negozierà l'attuale contratto di locazione e quindi la parte acquistata verrà anch'essa locata al Comune. E' tutto un giro estremamente contorto che a noi non piace e che noi contestiamo votando contro”.

COSTA (F.I.)

“Nella precedente dichiarazione sull’alienazione e sugli acquisti avevamo dato un parere di astensione perché non riuscivamo a comprendere la pratica perché era stata portata celermente però potevamo accettare la strategia e la filosofia del provvedimento.

Invece in questo caso noi siamo fortemente contrari al disegno che questa amministrazione si è posta con l’acquisto quasi totale del Matitone. Infatti a questo punto avremo la quasi totalità della proprietà di questo edificio salvo un piano a metà che ci faranno pagare a peso d’oro. Però quello per cui noi siamo contrari è la concentrazione in un posto poco raggiungibile da parte dei cittadini. Abbiamo portato quasi tutti gli uffici in un edificio difficilmente gestibile, chiuso, con un problema di aria e con tutta una serie di problemi, quando invece questa città aveva bisogno di valorizzare il centro storico. Abbiamo discusso più volte, avevamo portato dei progetti e c’erano anche dei finanziatori esterni alla civica amministrazione per fare dei progetti per rivitalizzare il centro storico.

Per rivitalizzare il centro storico il primo a crederci deve essere il Comune che avrebbe dovuto mettere degli uffici anche sparpagliati che diventavano sentinelle nel centro storico. Invece noi abbiamo un centro storico sempre più in difficoltà, sempre più sporco, sempre meno vivibile, insicuro ed abbiamo costruito questa torre al Matitone con degli uffici separati quasi in una zona asettica, quasi che il Comune non voglia avere contatti con i cittadini ed uffici che sono isolati dai cittadini che hanno difficoltà a raggiungerli. Quindi questa strategia e la filosofia di questa scelta noi non la comprendiamo e siamo generosi a dire questo perché non capiamo perché all’inizio non era stata fatta una scelta complessiva con altri costi e con altri interventi ed invece noi vediamo che si continua su questo tipo di operazione che riteniamo incongruente con gli obiettivi dell’amministrazione comunale, dannosa per l’amministrazione comunale e che crea un vulnus insanabile nel rapporto tra cittadino e civica amministrazione e che avrà sempre più difficoltà ad avere un rapporto con gli uffici della civica amministrazione in quanto sono collocati in un palazzo di cristallo in cui è difficile anche respirare e di ciò abbiamo avuto sentore qualche estate fa. Per questi motivi il nostro voto è fortemente contrario ed invitiamo i colleghi degli altri gruppi a riflettere su questa scelta perché potrebbe valere la pena di bocciare questa delibera e rivedere tutto il piano di trasferimento degli uffici comunali nel Matitone”.

BASSO (MARGHERITA)

“Gli interventi precedenti sono stimolanti. Volevo ricordare nell’annunciare il voto favorevole su questa delibera a chi ha la memoria corta

che l'operazione strategica di acquisizione del Matitone nel ciclo precedente fu dettata soprattutto dal fatto che trovandosi il Comune a pagare circa sette miliardi di lire in fitti passivi per tenere uffici pubblici in proprietà private, fu trasformato l'equivalente di sette miliardi di lire in una rata di mutuo per pagare gli stessi soldi senza gravare sulle spalle dei contribuenti genovesi e almeno averne un ritorno di patrimonio immobiliare. Certamente gli amici di chi percepivano gli affitti non sono stati così contenti di questa operazione e probabilmente ancora oggi hanno qualche difficoltà. Che poi si dica che la zona di San Benigno, Via Cantore, Via Milano allo sbocco di un casello autostradale, alla fine della sopraelevata con fermate della ferrovia, con fermate dell'autobus del terminal traghetti, sia una zona isolata della città francamente ... INTERRUZIONI ... Quando si sa che la gran parte dei cittadini vive a ponente del Matitone non a levante, ma questo è un mero calcolo statistico in quanto è del tutto evidente che chi trovandosi residente a Nervi dovesse andare al Matitone dovrebbe fare qualche chilometro in più ... INTERRUZIONI ... Se facendo un punto geografico su San benigno si calcola la distanza tra Capolungo e Vesima è sicuramente più vicino in termini di chilometri Capolungo, ma questo è un altro tipo di ragionamento.

Credo che valutando positivamente l'opportunità che l'attuale proprietario di questi piani che vengono acquistati ha lasciato liberi i locali ed il Comune ha l'opportunità di concentrare e razionalizzare la presenza degli uffici in questo immobile è valutato in termini molto positivi, ma direi di più che anche la possibilità che uno di questi piani venga destinato agli uffici pubblici della ASL determina il fatto che ancora una volta si persegue un interesse pubblico generale valutando la possibilità di razionalizzare anche la presenza di altri uffici pubblici nella stessa zona della città.

Io vorrei fare qui un'annotazione a margine della delibera pur segnalando un aspetto che ritengo particolarmente importante che nella valutazione della dismissione dell'immobile di via Sottoripa viene citato in delibera che viene mantenuta la disponibilità dei locali in capo all'ordine dei cavalieri di Malta che tutti sanno svolgono in quella zona della città e non soltanto per i residenti del centro storico una qualificata attività di prestazioni ambulatoriali che meritano di essere sostenute e ancor più sviluppate. E' per questo che è opportuno e so che in questo senso c'è già un impegno del Sindaco ma vorrei che fosse sottolineato anche con questa dichiarazione a verbale nel consiglio che si dia la disponibilità all'ordine dei cavalieri di Malta di uno spazio ulteriore per poter sviluppare la propria attività e che venga determinato nell'arco temporale di almeno vent'anni il tempo di poter rimanere in questa sede, salva la disponibilità che l'ordine ha già manifestato di acquistare i locali attualmente in concessione. In questo senso l'espressione della Giunta era già stata favorevole in commissione, ma voglio sottolinearlo per rimarcare anche qui nel fare un'operazione di tipo immobiliare la sottolineatura di un aspetto di

tipo sociale di grande rilevanza in questa zona della città svolto con grande perizia e professionalità dai collaboratori medici e sanitari dell'ordine dei cavalieri di Malta”.

Esito della votazione della proposta n. 24: approvata con 28 voti favorevoli: 12 voti contrari (Liguria Nuova; A.N.; U.D.C.; F.I.); 1 astenuto (Burlando)

CXXXI

RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO:
PROPOSTA N. 00030/2007 DEL 08/03/2007
APPROVAZIONE IN CONFERENZA DEI SERVIZI
EX ART. 59 DELLA L. R. N° 36/1997 E S.M.EI.,
DELLA VARIANTE EX ART. 44 STESSA LEGGE
AL P.U.C. RELATIVA ALLA LOCALIZZAZIONE
DELL'IMPIANTO DI ASCENSORE INCLINATO
TRA VIA PINETTI E VIA FONTANAROSSA A
GENOVA QUEZZI.
INTEGRAZIONE DEL PARERE DEL COMUNE DI
GENOVA ESPRESSO CON D.C.C. N. 119/05.
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI
ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI
SENSI DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.E.I

CXXXI (36)

PROPOSTA N. 116 DEL 07/12/2006
ASSENSO PER L'APPROVAZIONE EX ART. 59
DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/97 DEL
PROGETTO IN VARIANTE AL PUC DI
AUTOPARCHEGGIO IN VIA CAFFARO NELL'EX
SEDE DELLA DEUTSCHE SCHULE GENUA.

GRILLO (F.I.)

“La questione dell'autoparcheggio in via Caffaro è stata ampiamente e diffusamente trattata nel corso di più riunioni di commissione consiliare. Devo anche evidenziare che nel momento in cui la commissione ha prodotto un sopralluogo sul posto quasi tutta la commissione si era pronunciata in termini molto negativi rispetto al primo progetto, il che ha indotto probabilmente Giunta

e proprietà ad elaborare un altro progetto che probabilmente fosse meno impattante rispetto a quello a suo tempo presentato.

Tuttavia questo, colleghi del consiglio, è un intervento personale. Io ritengo che la civica amministrazione, che i consiglieri comunali nella misura in cui vogliono sentirsi o interpretare appieno l'esigenze dei cittadini devono fare anche tesoro di quello che i cittadini propongono. Io non posso dimenticare che i cittadini che insistono in via Caffaro si erano fortemente pronunciati in termini negativi rispetto alla prima proposta ed anche alla seconda.

Quindi personalmente sono dell'opinione che nel momento in cui l'ente attiva dei meccanismi di consultazione non può ignorare ciò che in questo caso cittadini residenti ci producono in termini di pareri. Devo anche ricordare che noi abbiamo audito il comitato che all'uopo si era costituito, così come nell'ultima seduta consiliare, a fronte di una numerosa presenza di cittadini dipendenti della scuola germanica, avevo anche suggerito, peraltro inascoltato, di rinviare la pratica e di audire questi lavoratori al fine di acquisire anche il loro parere in merito, nella misura in cui contrariamente ai cittadini residenti sostengono questo progetto.

Erano presenti numerosissimi così come numerosissimi sono presenti anche questa sera. C'è mancato questo passaggio formale di un'audizione, considerato che ovviamente, come tutti i cittadini, anche loro sono legittimati a rappresentarci le loro opinioni che possono essere positive o negative, ma nel caso ovviamente fossero positive dovrebbero anche rappresentarci i motivi che li inducono a ciò. Credo che la commissione abbia lasciato cadere questa mia proposta di rinviare la pratica per poter audire, così come abbiamo fatto per il comitato, anche i dipendenti della scuola germanica.

E' ovvio che sul piano strettamente personale, e quindi non posso parlare a nome del gruppo di Forza Italia, sono nettamente contrario anche alla seconda ipotesi progettuale. Però nel momento in cui ho valutato attentamente come rapportarmi con il consiglio in termini di chiarezza come è mia consuetudine, ho ritenuto opportuno rileggere attentamente il parere che la circoscrizione ci ha rappresentato in quanto uno dei motivi che ci aveva indotto a rinviare questa pratica al parere della circoscrizione era che sulla seconda progettualità questo parere non era agli atti..

Leggendo attentamente il parere della circoscrizione, che poi vedo essere fatto proprio da un ordine del giorno presentato da alcuni colleghi della maggioranza, con questo emendamento voglio ricordare tutti i punti che la circoscrizione ci ha rappresentato o meglio il parere che ha rappresentato alla Giunta.

Rileggiamoli attentamente: "che siano svolte le necessarie verifiche tecniche in accoglimento delle istanze dei cittadini come da documento parte integrante del parere". Quindi si evince da questo primo capoverso che il

consiglio di circoscrizione ha anche tenuto conto dei cittadini residenti e credo che questi siano stati anche auditi.

Secondo: “che vi sia l’eliminazione della sosta in superficie sul tetto dell’edificio sia nel cortile accanto che dovrà essere area di cantiere”.

Terzo: “che vi sia il mantenimento dello spiazzo a piano strada attualmente campetto di pertinenza dell’ex scuola germanica ad uso di servizio pubblico”. Richiesta più che legittima. “Che i posti auto siano di tipo pertinenziale, a vantaggio dei residenti”. Credo che anche questa sia una questione legittima considerata la zona in cui si intende realizzare questo autoparcheggio. Infine “incompatibilità dei due cantieri di via Madre Rubatto e della scuola germanica nello stesso periodo di tempo”.

Ora, se ben ricordiamo la dinamica dei nostri lavori, era stato detto che era stato acquisito il parere favorevole della circoscrizione e sulla base di questo la commissione ha licenziato il provvedimento all’esame del consiglio. Certo è che poi leggendo questo documento emergono chiaramente delle questioni per cui è sì un parere favorevole ma condizionato. E allora se è un parere favorevole e condizionato e noi riteniamo, come avevamo ritenuto, che il parere della circoscrizione fosse parte determinante ed importante ai fini del nostro pronunciamento, allora io vi propongo che integralmente questo parere nei cinque punti diventi parte integrante della delibera nella parte dispositiva: al punto uno resterà ciò che voi avete scritto nella delibera, al punto due chiedo che siano elencati tutti questi punti oggetto del parere della circoscrizione; il punto due dell’attuale dispositivo di Giunta chiedo che diventi il punto tre.

Io credo che questo sarebbe un modo corretto per interpretare il parere della circoscrizione pur sapendo che non è stato un parere unanime ma è stato un parere sofferto con dei voti favorevoli, ma anche dei voti negativi.

Io ho ritenuto opportuno trasformare ciò che la circoscrizione ha richiesto in un emendamento perché nel nostro voto quando ci pronunciamo dobbiamo essere chiari con noi stessi e coerenti con le cose che abbiamo affermato in passato in questo consiglio e in commissione”.

PORCILE (D.S.)

“Intanto sono particolarmente soddisfatto che comunque vadano le votazioni finalmente dopo tanto tempo ed un percorso difficile e travagliato abbiamo la possibilità di votare questa pratica.

Come è noto c’è stato il rischio, per vari atteggiamenti legittimi più o meno ostruzionisti e peraltro trasversali alle parti politiche (quindi non sto facendo polemica con nessuno), di andare al prossimo ciclo amministrativo e credo che sarebbe stata, a prescindere dall’espressione di voto che ciascuno di noi farà, una grave mancanza di responsabilità nei confronti di tutti gli attori a vario titolo interessati a questo progetto.

C'è stato un lunghissimo ed ampio dibattito in commissione. Prima di illustrare brevemente l'ordine del giorno, che credo possa essere una sintesi valida di quel dibattito, ci torno molto brevemente perché credo che soprattutto nelle ultime sedute ci sia stato da parte di alcuni non sempre una perfetta coerenza e corrispondenza tra le posizioni assunte, le dichiarazioni fatte e gli effettivi contenuti e le caratteristiche reali delle progettazioni presentate.

Faccio solo degli accenni perché non voglio riaprire polemiche sopite, però mi sento di dire che credo che il dibattito attorno a questo progetto possa essere un'occasione per tutti per imparare a non parlare di violente speculazioni edilizie piuttosto che pratiche gestite a favore di pochi privati. Ci sono stati interventi di questo tenore, soprattutto nel corso delle ultime sedute di commissione, ed un peccato, anche se mi rendo conto della contingenza preelettorale, che se si fanno queste affermazioni poi non ci siano generalmente le documentazioni e le basi conoscitive per farle.

Ciò detto, noi abbiamo presentato un ordine del giorno che invita la Giunta a recepire le osservazioni fatte dal consiglio di circoscrizione Centro Est. Non sono una sintesi perfetta delle tante istanze portate durante il dibattito ma riteniamo che, almeno in termini di indirizzo e di suggerimento alla Giunta nell'approvare questa delibera, e quindi senza metterla in discussione, alcune delle osservazioni ed in particolare quelle che il consiglio di circoscrizione centro est ha ritenuto di fare sono condivisibili. In particolare io credo che si possa citare la necessità che una quota, anche consistente se sarà possibile, dei posti auto sia riservata alla pertinenzialità così come si aggiunge nell'ordine del giorno la richiesta alla Giunta che vi sia un'attenzione particolare ai possibili eventuali disagi che la cittadinanza dovesse subire per la presenza di uno o più cantieri.

Sono tutte osservazioni che però non mettono in discussione la necessità di fare andare avanti questo progetto perché molte delle critiche che ha ricevuto non erano fondate su un'effettiva conoscenza del progetto reale.

Chiudo dicendo che c'è una responsabilità da parte della politica di come fa informazione sul territorio e c'è anche una responsabilità, forse, che tutta l'amministrazione deve fare propria ed è che molto spesso su questo tipo di pratiche non esistono gli strumenti ed i canali informativi adeguati perché ai cittadini arrivino le informazioni reali e veritiere. Bisogna ragionare di questo nell'ambito della riforma delle municipalità piuttosto che con strumenti nuovi che io propongo da tempo come l'urban center od altri, però bisogna fare in modo che su tutte queste pratiche alle varie parti interessate non arrivino informazioni viziate o comunque in qualche modo inquinate dalla posizione che ciascuno sul quel progetto pensa di assumere”.

ASSESSORE MERELLA

“L’ordine del giorno presentato dalla maggioranza è condivisibile. Osservo solo che noi non possiamo imporre la pertinenzialità. Possiamo trovare strumenti perché la maggioranza degli utilizzatori ed acquirenti siano residenti, controllare che questo avvenga, ma non so con quali poteri visto che la legge non ci consente di imporre alla proprietà privata una decisione quale quella raccomandata. Possiamo raccomandare anche noi alla proprietà che ci sia per ragioni anche di equilibrio della viabilità locale, del sistema di traffico locale, una preferenza per offrire ai residenti le quote di parcheggi che vengono realizzati all’interno della struttura. Per il resto è tutto condivisibile.

Dico al Consigliere Grillo che anche le sue osservazioni sono totalmente condivisibili e si sommano a quelle dell’ordine del giorno. Chiedo solamente al Consigliere Grillo se potesse trasformare questa proposta di emendamento in ordine del giorno in quanto non si presta alla introduzione di emendamenti perché stiamo ragionando su una variante, di un assenso all’approvazione di variante al PUC che ritornerà poi in Consiglio Comunale una volta che è stata pubblicata, che la Conferenza si è espressa, che è stata pubblicata e tornerà per l’approvazione delle osservazioni del Comune di Genova alle eventuali deduzioni che sono fatte alla Variante proposta, per cui ci sarà ulteriore tempo per introdurre eventuali elementi più vincolanti in fase di progettazione. Condividiamo le osservazioni, anche l’ultimo punto, cioè quello di essere molto attenti ad evitare che in contemporanea ci siano su via Caffaro due cantieri cosa che avrebbe un effetto, se non controllato, devastante per il tipo di attività che vi si svolgono, per i carichi che si trasportano, per la delicatezza del sito, per un certo “effetto camion” che via Caffaro ha. Su questa via avevamo fatto un certo intervento rispetto al quale mi sono personalmente esposto qualche anno fa a dure critiche, anche se poi alla fine tutto questo ha retto bene, in questa strada abbiamo portato maggiore sicurezza, un certo equilibrio nella sosta e non vorremmo ora che questo lungo periodo di cantieri vanificasse quanto era stato fatto, per cui pur essendo consapevoli del fatto che comunque le opere quando servono vanno fatte, è chiaro che non possiamo ripetere errori, che già in altri contesti abbiamo ripetuto, nel fare in contemporanea opere che assommandosi rischiano di essere estremamente pericolose. Questa incompatibilità va, quindi, messa in rilievo e poi si tratterà di vedere, quando esamineremo nel dettaglio i piani di cantierizzazione delle opere, se e dove sono compatibili, se poi in via Rubatto ci dicono che ci passano una volta al giorno con un camion è un problema di un certo tipo, ma se ci passano dieci volte al giorno con dieci camion vuol dire che c’è un livello di incompatibilità che non potremo autorizzare. Leggendo le osservazioni una per una posso rispondere: che siano svolte le necessarie verifiche tecniche in accoglimento all’istanza dei cittadini, mi sembra cosa scontata; che vi sia l’eliminazione della sosta sulla

superficie del tetto e nel cortile altrettanto, non è prevista; sul fatto che vi sia il mantenimento dello spazio a piano strada, attualmente campetto di pertinenza, siamo d'accordo, ma lo siamo in modo particolare se è d'accordo la Circoscrizione, i poteri di indirizzo, di scelta in questo caso sono dati per intero; che i posti siano di tipo pertinenziale a vantaggio dei residenti lo abbiamo visto e, ovviamente, non sono parcheggi a rotazione, mi auguro e spero che siano prevalentemente di residenti, ma se poi ci fosse qualche commerciante che opera in zona che non può sostare e che si compra un posto auto credo che questo non compia un delitto ma mai un'opera meritoria perché elimina per noi un elemento di stress e soprattutto elimina dalla strada una macchina; sull'evitare che ci sia incompatibilità tra i due cantieri, come ho già detto, siamo d'accordo. Per quanto detto, se lo si propone come O.d.G. sarà accolto dalla Giunta.”

GRILLO (F.I.)

“Io gradirei, nel caso si apra il dibattito, ascoltare prima le opinioni dei Gruppi; al momento io lo manterrei come emendamento è più rafforzativo se diventa parte integrante della deliberazione, però per me è anche importante (e credo che su questa pratica intervengano tutti i Gruppi) sentire gli interventi dei colleghi, scioglierei poi la riserva.”.

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Devo dire che dibattito non ce ne è, ci sono solo le dichiarazioni di voto; comunque, chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? ... INTERRUZIONI ... Facciamo dichiarazioni di voto, tenendo presente che l'emendamento in quanto tale viene respinto dalla Giunta, se trasformato in O.d.G. (diventerebbe l'O.d.G. n. 2) viene accettato.”

CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)

“Questo sarebbe l'ultimo atto di questa Giunta? E' una cosa che sarebbe da illustrare nelle scuole ai bambini per dimostrarne l'ambiguità; quando ci sono delibere contestate in cui ci sono cittadini da una parte e cittadini dall'altra, soprattutto se siamo in campagna elettorale, si ricorre a questi sotterfugi e, per di più, l'Assessore ha detto che “C'è un emendamento che però dice le stesse cose dell'O.d.G.”, ma questa è un'offesa al Consiglio Comunale perché vuole dire che l'O.d.G. non serve ad un tubo, è inutile che continuiate ad approvare e a far approvare degli O.d.G. da questa aula, l'altra sera siamo stati 12 ore a votare a favore o contro degli O.d.G. che erano una presa in giro, non tanto della cittadinanza, quanto dei Consiglieri Comunali, qui arriviamo addirittura allo

scandalo e tra l'altro mi meraviglio di Porcile, che si è sempre contraddistinto come persona seria, ma ha però presentato degli escamotage, dei sotterfugi, dove si dice che “non possiamo dire di no perché scontentiamo alcuni, non possiamo dire di sì perché ne scontentiamo altri”, mi sembra di rivivere la storia di Cornigliano, dell'Italsider, ecc., ma a queste condizioni io non ci sto, per protesta non voto né l'O.d.G. ... INTERRUZIONI ... Questo non è il modo di comportarsi da parte di una Giunta seria che fra parentesi sta concludendo il suo mandato. Come facciamo a dire ai nostri figli che di due documenti, uno uguale all'altro, uno è stato approvato e l'altro è stato respinto, quali sono le motivazioni di questo? Io veramente mi tocco per vedere se ci sono! Queste sono furbate che questa Giunta e questa Maggioranza devono smettere di fare in questa aula, è una vergogna e io non ho nessuna intenzione di votare una situazione di questo genere.”

BERNABO' BREA (A.N.)

“Su questa pratica il nostro Gruppo voterà in maniera difforme, io devo condividere quanto detto dal collega Castellaneta: il fatto che non si accetti un emendamento, che è poi l'unico strumento per avere le garanzie che quanto ha votato la Circoscrizione venga osservato, vuol dire che fino da ora si sa già che l'O.d.G. presentato dalla Maggioranza, che sarà poi votato, non avrà alcun valore e non verrà rispettato.

Io li voterò ugualmente, voterò a favore di entrambi i documenti ma, in effetti, credo che l'O.d.G. sia poi una sorta di “foglia di fico” che non cambia assolutamente niente e che non si intende poi rispettare.

Voterò decisamente contro questa delibera che credo sia una forzatura inaccettabile, credo sia perfettamente legittimo da parte della Scuola Germanica utilizzare in maniera più conveniente l'area che possiede, credo però si potesse benissimo valorizzare l'area dando una destinazione immobiliare, residenziale, senza inferire sui cittadini di via Caffaro che a più riprese hanno manifestato in senso assoluto la loro contrarietà, si è voluto invece a tutti i costi, a mio avviso al di là della ragionevolezza, arrivare a questo progetto di autosilo.

Ritengo che nel corso di questa lunga procedura la Civica Amministrazione abbia preso costantemente posizione a favore dei proponenti contro i cittadini che erano contrari al progetto e questa è cosa inaccettabile, poiché la Civica Amministrazione doveva essere soggetto terzo rispetto a questo contrasto esistente fra due diversi gruppi di cittadini. Mantengo, quindi, tutte le mie perplessità e osservazioni che sono state espresse dal Comitato di Cittadini contrari e da illustri professori in questa sede e in sede di Commissione, contesto l'esistenza di un interesse pubblico alla variante, non esiste interesse pubblico, ma esiste l'interesse della Scuola Germanica e l'interesse di alcuni cittadini di Corso Paganini ad acquistare dei box, ma esiste anche un interesse

legittimo dei cittadini di Via Caffaro a non essere asfissati dai gas di scappamento delle auto che verranno parcheggiate in questi autosilo, mi chiedo come reagirebbero i colleghi se mettessero accanto alle loro case un autosilo, quale sarebbe la loro posizione. Sento sempre parlare di una particolare sensibilità ambientale di tante forze politiche, ma sinceramente non ne vedo traccia.

Tutto questo, a mio avviso, è stata una forzatura e sono rimasto a dir poco perplesso (ma perplesso non è in termine giusto) sul cambiamento di opinione di tanti colleghi che nel corso del procedimento si erano espressi anche con toni durissimi nei confronti di questo progetto; sappiamo le intimidazioni di cui è stato oggetto il collega Gronda riguardo a questa pratica, una cosa totalmente inaudita ed è questo uno dei tanti elementi che mi inducono a votare decisamente contro questa pratica. Credo che oggi, votando a favore, questo Consiglio Comunale dia veramente l'ultima pessima prova di se stesso, è meglio che questo Consiglio chiuda perché continuare ad agire con tale superficialità e con tale facilità ad accettare le pressioni "di tizio e di caio" è veramente insopportabile."

RIXI (L.N.L.P.)

"Intervengo brevemente per dire di essere a favore dell'emendamento, invito i colleghi a ritirare l'O.d.G. di Maggioranza ed a convergere sull'emendamento in quanto, come diceva il Consigliere Castellaneta, vengono dette esattamente le stesse cose e non si riesce perciò a capire il motivo per cui uno può firmare un O.d.G. e non può firmare o appoggiare un emendamento che è più risolutivo rispetto ai problemi indicati dai cittadini e credo esso che non vada contro né alla Scuola Germanica, né ai quei cittadini che comunque sono favorevoli a questo tipo di progetto; è un modo questo per tutelare maggiormente e per far sì che quanto ci siamo detti in Commissione non diventi lettera morta e non si faccia "muro di gomma" in Consiglio Comunale di fronte alle istanze della gente; credo che esista un modo per arrivare in fondo in maniera positiva su una questione che ha fatto discutere, ha tenuto impegnati per tante Commissioni i Consiglieri Comunali, in caso questo emendamento venga respinto io non potrò certo dirmi favorevole a questa pratica e probabilmente non potrò neanche partecipare al voto, capisco che a questo punto dietro a questa pratica non c'è solo il problema dei parcheggi, ma ci sono problemi più grandi di cui non mi voglio assolutamente assumere la responsabilità.

Chiedo, pertanto, che per coerenza il Gruppo dei D.S. ritiri il proprio O.d.G. e converga sull'emendamento di Grillo, che devo dire identifica in maniera chiara le problematiche del progetto e le modifiche da apportare, che sono poi quelle che hanno chiesto i cittadini del quartiere."

PORCILE (D.S.)

“Credo di non poter accettare la proposta di Rixi e spiego il perché, rispondendo anche al Consigliere Castellaneta, che ringrazio per i complimenti che mi ha fatto e poi alla fine del mio intervento gli spiegherò come la serietà che ha mi ha attribuito la dimostrerò anche in questa occasione, anzi lo faccio subito, in modo da evitare fraintendimenti: comunico ai cittadini di via Caffaro che personalmente avrei votato e voterò favorevolmente anche senza l'accoglimento di questo O.d.G., questo per dimostrare che non si tratta di un escamotage per accontentare tutti, come ho detto all'inizio, ognuno si assume le proprie responsabilità.

Ciò detto, perché abbiamo presentato questo O.d.G.? Perché un O.d.G. e non un emendamento? In primo luogo perché si ricorre ad un O.d.G. anche come atto politico del Consiglio Comunale, dell'aula, dell'assemblea nei confronti di una Circoscrizione (almeno così è come l'ho interpretato io) per segnare sempre di più un atteggiamento di particolare attenzione, non solo di rispetto, poiché noi ora vediamo nella espressione di quelli che oggi sono solo dei pareri dei C.d.C., una sorta di giudizio vincolante anche per l'aula consiliare, questo in un'ottica di progressivo decentramento, di trasformazione delle Municipalità, ecc., soprattutto se si tratta di osservazioni di tipo tecnico, ecc..

Inoltre, alcuni dei punti che il Consigliere Grillo ha inserito in forma di emendamento, non sono recepibili come tali in questa parte dell'iter perché oggi, come ha già detto l'Assessore, stiamo solo votando una Variante al PUC, se e qualora ci fossero dei successivi momenti, sia il Consiglio Comunale, sia il Consiglio di Circoscrizione avrà la possibilità di intervenire nel dettaglio progettuale.

Ulteriore elemento: abbiamo inserito nell'O.d.G. la necessità di monitorare costantemente l'intervento, favorire un presidio e un controllo costante da parte della Polizia Municipale e quant'altro, poiché è possibile che ci siano disagi per i cittadini dovuti alla presenza non solo di questo ma anche di altri cantieri; si tratta di un tema che non è facilmente prevedibile oggi, non possiamo emendare una delibera in forza di cose che non possiamo conoscere con certezza.

Quelle espone sono, a mio avviso, valide ragioni, per ricorrere allo strumento dell'O.d.G. e, quindi, non emendare una delibera che va votata così come è, ma si ricorre all'O.d.G., che è comunque un atto politico di indirizzo verso la Giunta che ci si augura e si spera che come tale venga recepito e osservato, non va neppure valutato troppo. Ribadisco, comunque, che non si tratta di un escamotage per accontentare tutti, noi votiamo la delibera in ogni caso, che sia chiaro questo, ci assumiamo le nostre responsabilità e non cambia di molto che cosa è scritto in un O.d.G., fermo restando l'opportunità che

politicamente venga recepito e osservato nel corso dei prossimi interventi e questo lo si verifica nel corso dell'intervento stesso.”

POSELLI (P.R.C.)

“Per quanto riguarda l'O.d.G. risulta evidente che, visto che ne abbiamo ampiamente discusso in Commissione della pratica e che sono già stati fatti una serie di rilievi, esso va nel senso di una verifica, di un controllo, di un impegno a monitorare i lavori, per cui non possiamo che essere d'accordo.

Sinceramente, per quanto riguarda l'emendamento non ho capito ora il rilievo che faceva il collega Porcile relativamente al fatto che vi siano inseriti dei punti che non possono accolti in una delibera che prevede solo una variante al PUC, per cui non avendo capito questa cosa e non avendo avuto riscontro, perlomeno non ne ho avuto dall'intervento dell'Assessore rispetto a quali possano essere questi punti problematici, noi riteniamo di dover votare a favore dell'emendamento; ovviamente, poi ci esprimeremo anche sulla delibera, così come si è già espresso il nostro Gruppo che non l'ha votata, visto che erano tali e tante le perplessità all'interno della Circoscrizione che non si era proceduto ad una votazione rispetto a questo e, quindi, in questa aula voteremo in dissenso rispetto alla realizzazione del parcheggio.”

BRIGNOLO (VERDI)

“Sarò brevissimo poiché abbiamo già fatto parecchi passaggi in Commissione, mi sono già espresso in quella occasione per cui ora non entro, così come deve essere nelle nostre funzioni, nel tema del progetto in se stesso, il motivo per cui il mio Gruppo voterà in modo contrario a questa delibera nasce proprio dal testo della delibera stessa, cioè la proposta di una Variante al PUC, poiché noi ci eravamo dati delle regole dove avevamo ravvisato nell'interesse pubblico l'unico motivo per poter accettare delle varianti al PUC, ma noi non vediamo in questa realizzazione un interesse pubblico, non vediamo il guadagno del Comune di Genova inteso non come i cittadini di via Caffaro o quelli sovrastanti o sottostanti, non ne vediamo la ragione e rimarchiamo ancora una volta la richiesta che abbiamo fatto un anno fa di avere un documento che riguardasse la totalità di tutti i parcheggi nella città, questo documento non lo abbiamo ancora visto, noi ragioniamo in termini di interventi singoli, ci sono adesso fortunatamente delle raccomandazioni che sono arrivate dalla Circoscrizione sull'incompatibilità tra due cantieri vicini, dovremmo fare un ragionamento ancora più esteso nel senso che dovremmo arrivare prima o poi a capire la reale consistenza del nostro fabbisogno e valutare le cose in senso generale, per questo motivo il mio Gruppo darà parere contrario.”

COSTA (F.I.)

“Questa delibera ha già fatto tante corse su e giù, Consiglio Comunale, Commissioni, ci sono state audizioni, Conferenze dei Capigruppo, trattandosi di un argomento molto sentito, però noi dobbiamo essere razionali perché siamo amministratori di una città che deve dare risposte ai cittadini, per questo motivo il Gruppo di Forza Italia ha fatto degli approfondimenti in occasione delle Commissioni, in occasione dei confronti che ci sono stati con i Comitati, verificando se venivano rispettate le regole che valgono per tutti i cittadini e per tutti gli operatori economici e per tutti coloro che si presentano in questa città cercando di renderla più funzionale e con più servizi, a fronte di questo quesito le risposte sono state positive da parte degli uffici, da parte dell’Assessorato, non ci sono stati dati contrari al rispetto delle norme, delle indicazioni, delle procedure e di quant’altro, pertanto per noi questa pratica è come tante altre pratiche che hanno raggiunto il Consiglio Comunale per l’espressione del voto e, come abbiamo già dichiarato in Commissione, noi non vediamo, arrivati a questo punto, quale è la motivazione per dire no a questa delibera, per cui il voto di F.I. sarà a favore.

Rispetto all’O.d.g. e all’emendamento: a mio avviso, dopo il pronunciamento della Circoscrizione, che è stato recepito anche dalla Giunta come suggerimento, come proposta, come impegno, l’Assessore ci ha dato il suo impegno, noi li riteniamo quasi degli strumenti per salvarsi l’anima, tanto è vero, non dobbiamo nasconderci dietro un dito, che c’è stato il tentativo di rinviare questo atto deliberativo, ma bisogna avere il coraggio di dire la propria posizione, la nostra è favorevole alla delibera e noi sull’O.d.G. e sull’emendamento, che sono identici, ci asterremo.”

DELPINO (D.S.)

“Per onestà, preciso che voterò difformemente dal mio Gruppo rispetto all’emendamento del collega Grillo, ma vorrei fare una considerazione di carattere generale, poiché mi sembrava che ci fosse stato un chiarimento anche in Commissione, la domanda che viene posta è: quale è l’interesse pubblico che ci fa votare a favore di questa delibera? Io ho provato anche a darmi una risposta e credo che questa delibera possa essere discussa su più piani, cioè che rapporto deve esserci fra questa città e la Scuola Germanica e anche con le altre scuole che hanno questo indirizzo, che costituiscono elemento di un rapporto, di cultura, di accrescimento forse anche economico della città, poiché si possono instaurare proficui rapporti e si può “coltivare il terreno” per favorire certe cose e, rispondendo al collega Brignolo, potrei dire che l’interesse pubblico potrebbe anche essere quello che, in una situazione in cui la Scuola Germanica si trova in difficoltà finanziarie (perché non riceve più certi finanziamenti dallo Stato

Tedesco), c'è la necessità di compiere questa operazione e noi verificando che, sul piano delle osservazioni che ci erano state precedentemente fatte e che riguardavano l'accessibilità, la viabilità in quella zona, ecc. siano cadute, possiamo a questo punto dare un voto favorevole, ma lo possiamo fare anche per una ragione più generale che ho detto prima, anche se non compare in questa delibera: se io dovessi fare un O.d.G. avrei anche impegnato il Sindaco, affinché i rapporti con la Scuola Germanica vengano approfonditi, ci sia in qualche modo l'impegno a mantenere in questa città la Scuola Germanica, perché va anche bene che ci sia una offerta formativa differenziata, ma non ritengo necessario che l'offerta formativa privata debba essere esclusivamente di stampo cattolico, ci può anche essere una scuola di questo tipo alla quale certamente non andranno i figli degli operai, ma un interesse complessivo della città può comunque esserci.

Rispetto all'emendamento suggerito dal collega Grillo è stato pedissequamente ripreso dalla delibera della Circoscrizione, mi mette in difficoltà votare sì, ma mi mette anche in difficoltà votare no per le ragioni già dette dal collega Porcile e poi c'è il passaggio relativo alla Conferenza dei Servizi che sembra un "oggetto misterioso", noi diamo ora un preventivo assenso e vorremmo che chi va in Conferenza dei Servizi tenesse conto delle osservazioni che sono state fatte con l'emendamento e generalizzate con l'O.d.G. e, soprattutto, sottolineate dalla Circoscrizione, per cui chi va in Conferenza dei Servizi deve rappresentare il Comune di Genova, il quale ha sottolineato in tutte le sue istanze quelle che sono state le osservazioni della Circoscrizione, riprese anche da Grillo, per cui sull'emendamento mi asterrò e voterò a favore della delibera."

LECCE (D.S.)

"Per me la dichiarazione la hanno già fatta i colleghi del mio Gruppo, rispetto all'emendamento proposto se non si può recepire (e mi rivolgo anche agli Uffici) per ovvie ragioni tecniche lo si dica, se no tutto questo diventa veramente una cosa antipatica, perché sono le stesse cose condivise, proposte dalla Circoscrizione, se si può tecnicamente recepire anche l'emendamento noi voteremmo convinti sia l'O.d.G., sia l'emendamento. Se poi mi dite che l'emendamento non si può recepire ditelo, sono due documenti che per noi si possono votare."

BENZI (LIGURIA NUOVA)

"Per quanto riguarda l'emendamento e l'altro atto, a titolo personale, mi comporterò così come ha detto il collega Costa. Per quanto riguarda la delibera voto a favore, tenuto conto che pratica sta girando da anni, o diciamo subito di

no alla gente, oppure si ha il coraggio di affrontare i problemi perché la gente ha anche il diritto, quando presenta dei progetti, di avere delle risposte, anche perché la Scuola Germanica che esisteva prima avrà pur sempre avuto automobili che posteggiavano e sostavano lì davanti in attesa dei bambini e così producevano sicuramente più smog di quanto ne producano delle macchine posteggiate. Tenendo conto che tutte le condizioni imposte da questa Amministrazione sono state osservate, non vedo perché oggi si debba rispondere di no ai proponenti, per cui io voto sì.”

LECCE (D.S.)

“Noi vorremmo capire prima di votare, vorremmo capire se l'emendamento è accoglibile o no.”

PELLEGRINI - VICE SEGR. GENERALE

“Problemi di legittimità nell'approvare l'emendamento non ce ne sono, perché se ci fossero problemi di questo tipo ci sarebbero anche nell'approvare l'O.d.G., per cui volendo il Consiglio Comunale può legittimamente procedere all'approvazione dell'emendamento; si trattava semplicemente di una questione di corretta redazione di un testo: siamo nella fase urbanistica e ci sembrava che nell'approvazione di uno strumento urbanistico non fosse il caso di inserire una parte che era soprattutto attinente alla fase realizzativa, tanto più che in Consiglio Comunale ci sarà nuovamente l'espressione del parere per la Conferenza dei Servizi, si trattava semplicemente di questo. Ripeto comunque che se il Consiglio Comunale vuole votare l'emendamento può farlo.”

ASSESSORE MERELLA

“Nel punto in cui si stabilisce che i posti devono essere pertinenziali, siccome la norma non lo prevede, non possiamo introdurlo noi.”

PELLEGRINI - VICE SEGR. GENERALE

“L'Ufficio mi chiarisce che il penultimo punto dell'emendamento, quello relativo al fatto che i posti siano di tipo pertinenziale a vantaggio dei residenti non è legittimo.”

GRILLO (F.I.)

“Togliamo quel punto.”

GUASTAVINO - PRESIDENTE

“Il proponente accetta di cassare quel punto dell’emendamento n. 1 e la Giunta si esprime, quindi, favorevolmente.”

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Il Consiglio Comunale

VISTA la delibera di approvazione della variante al PUC relativa alla previsione di un autoparcheggio in Via Caffaro nell’ex sede della Scuola Germanica;

VISTO l’allegato parere favorevole espresso dal Consiglio di Circoscrizione I Centro Est;

TENUTO CONTO del dibattito ampio che ha impegnato la competente Commissione Consiliare sui diversi livelli di progettazione nell’approvare la variante al PUC in oggetto;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a recepire integralmente le condizioni poste dal C.d.C. competente con particolare riguardo all’opportunità di riservare una quota significativa dei posti auto previsti a parcheggi pertinenziali riservati ai residenti;
- a garantire per tutta la durata dei lavori un presidio e un controllo costante dell’area urbana in questione in modo tale da limitare gli eventuali disagi alla cittadinanza che potessero derivare dalla presenza del cantiere;

**IMPEGNA, INOLTRE, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL
CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE CENTRO EST**

a monitorare costantemente l’avanzamento dell’iter procedurale e, soprattutto, dell’intervento fisico, individuando tutte le possibili soluzioni che, anche in corso di realizzazione, possano ridurre gli impatti sulla qualità ambientale dell’area.

Proponenti: Porcile, Maggi, Lecce, Molfino (D.S.).”

EMENDAMENTO N. 1

“Inserire al punto 2) del dispositivo di Giunta:

- che siano svolte le necessarie verifiche tecniche in accoglimento delle istanze dei cittadini come da documento parte integrante del parere;
- che vi sia l’eliminazione sia della sosta in superficie sul tetto dell’edificio sia nel cortile accanto che dovrà essere area di cantiere;
- che vi sia il mantenimento dello spazio al piano strada attualmente campetto di pertinenza dell’ex scuola Germanica ad uso servizio pubblico;
- incompatibilità tra i due cantieri come in Via Madre Rubatto e questo della Scuola Germanica nello stesso periodo di tempo.

Il punto 2) del dispositivo di Giunta diventa punto 3).

Proponente: Grillo (F.I.).”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con 31 voti favorevoli e 7 astenuti (Liguria Nuova: Benzi, Pratolongo; F.I.: Cecconi, Costa, Pizio, Rosso, Viazzi).

Esito della votazione sull’emendamento n. 1: approvato con 28 voti favorevoli e 8 astenuti (Pasero; LIGURIA NUOVA: Benzi, Pratolongo; F.I.: Cecconi, Costa, Pizio, Rosso, Viazzi).

Esito della votazione della proposta n. 116: approvata con 32 voti favorevoli e 6 voti contrari (Bernabò Brea, Grillo; P.R.C., U.D.C., VERDI).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

20 MARZO 2007

CXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE MAGGI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD INTASAMENTO FOCE
TORRENTE SAN PIETRO.1

MAGGI (D.S.)1

ASSESSORE MORGANO2

MAGGI (D.S.)3

CXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI NACINI E BURLANDO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD
INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE SULLA SICUREZZA DEI
CITTADINI DOPO L'ASSEMBLEA AL TEATRO DI VOLTRI.4

NACINI (P.R.C.)4

BURLANDO (D.S.)4

ASSESSORE MERELLA5

NACINI (P.R.C.)7

BURLANDO (D.S.)7

CXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE MUROLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
DEGRADO DI SALITA DELLA MISERICORDIA.8

MUROLO (A.N.)8

ASSESSORE GUERELLO9

MUROLO (A.N.)10

CXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BERNABO'BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO
ALL'EMERGENZA SICUREZZA, ESEMPIO DEL SINDACO DI MILANO..

BERNABO' BREA (A.N.)11

ASSESSORE MERELLA	12
BERNABO' BREA (A.N.)	13
CXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BENZI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE DI PERICOLO IN LARGO CATTANEO	13
ASSESSORE MERELLA	14
BENZI (LIGURIA NUOVA)	15
CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRIGNOLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROBLEMI DI VIABILITA' A PEGLI IN SEGUITO AI LAVORI SUL RIO REXELLO	15
BRIGNOLO (VERDI)	15
ASSESSORE MERELLA	16
BRIGNOLO (VERDI)	17
ASSESSORE MERELLA	17
CXXIII (21) PROPOSTA N. 00013/2007 DEL 15/02/2007: "ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI DI CIASCUN TRIBUTO DI COMPETENZA COMUNALE ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007)"	17
BERNABO' BREA (A.N.)	17
COSTA (F.I.)	18
COSMA (GRUPPO MISTO)	18
LECCE (D.S.)	19
BASSO (MARGHERITA)	19
CECCONI (F.I.)	20
RIXI (L.N.L.P.)	21
POSELLI (P.R.C.)	22
GUASTAVINO – PRESIDENTE	22
CXXIV (22) PROPOSTA N. 00032/2007 DEL 12/03/2007 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE CONSEQUENTI ALL' ISTITUZIONE DEI MUNICIPI (DELIBERA C.C. 83/2006)	
GRILLO (F.I.)	23
MUROLO (A.N.)	23
GUASTAVINO – PRESIDENTE	24

CXXV (23) PROPOSTA N. 00016/2007 DEL 22/02/2007 RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3511/2006, EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DAL CONDOMINIO DI GALLERIA MAZZINI 7, IN RELAZIONE AI DANNI PROVOCATI DA INFILTRAZIONI D'ACQUA PROVENIENTI DALLA VOLTA DELLA GALLERIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.....25

MUROLO (A.N.).....25

CXXVI (24) PROPOSTA N. 00018/2007 DEL 22/02/2007 VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN PASSO MULTEDO 4, DESTINATO AD USO ABITATIVO, AL LOCATARIO DELL'IMMOBILE AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 78.413,00 (OLTRE ONERI FISCALI COME PER LEGGE DOVUTI).....25

BERNABÒ BREA (A.N.).....26

DELOGU (COMUNISTI ITALIANI).....26

COSTA (F.I.).....26

CXXVII (25) PROPOSTA N. 00019/2007 DEL 22/02/2007 VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA PONTEVECCHIO 9, DESTINATO AD USO ABITATIVO, AL LOCATARIO DELL'IMMOBILE AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 95.645,00 (OLTRE ONERI FISCALI COME PER LEGGE DOVUTI) 27

GRILLO (F.I.).....27

CXXVIII (26) PROPOSTA N. 00020/2007 DEL 22/02/2007 VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN PASSO MULTEDO 2, DESTINATO AD USO ABITATIVO, AL LOCATARIO DELL'IMMOBILE AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 158.754,00 (OLTRE ONERI FISCALI COME PER LEGGE DOVUTI). 28

CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA).....28

GUASTAVINO - PRESIDENTE.....29

RIXI (L.N.L.P.)29

CXXIX (27) PROPOSTA N. 00021/2007 DEL 22/02/2007 VENDITA DEL DIRITTO DI SUPERFICIE, PER LA DURATA DI ANNI NOVANTA, SULL'AREA SITA IN VIA HERMADA, SOTTOSTANTE IL CAVALCAVIA DI VIA MARSIGLIA, ALL'AUTOFFICINA ELETTRAUTO SESTRI S.N.C. (€ 17.670,00, OLTRE ONERI FISCALI). 007.....30

POSELLI (P.R.C.).....	30
CXXX PROPOSTA N. 24 DEL 28/02/2007. CONFERIMENTO IN CONTO AUMENTO DI CAPITALE A S.P.IM. S.P.A. DEGLI IMMOBILI SITI IN VIA ILVA NN. 3 E 5 – CORSO MENTANA N. 4 – VIA CORSICA NN. 6/1 E 6R, VIA SOTTORIPA N. 5, VIALE IV NOVEMBRE N. 3, VIA GUALCO N. 68 AL FINE DI CONSENTIRE ALLA SOCIETA' DI ACQUISTARE LA RESTANTE PORZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO MATITONE DA DESTINARE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD USO UFFICI PUBBLICI.	32
BERNABÒ BREA (A.N.).....	32
COSTA (F.I.).....	33
BASSO (MARGHERITA).....	33
CXXXI RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO: PROPOSTA N. 00030/2007 DEL 08/03/2007 APPROVAZIONE IN CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 59 DELLA L. R. N° 36/1997 E S.M.EI., DELLA VARIANTE EX ART. 44 STESSA LEGGE AL P.U.C. RELATIVA ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ASCENSORE INCLINATO TRA VIA PINETTI E VIA FONTANAROSSA A GENOVA QUEZZI. INTEGRAZIONE DEL PARERE DEL COMUNE DI GENOVA ESPRESSO CON D.C.C. N. 119/05. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.E.I.....	35
CXXXI (36) PROPOSTA N. 116 DEL 07/12/2006 ASSENSO PER L'APPROVAZIONE EX ART. 59 DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/97 DEL PROGETTO IN VARIANTE AL PUC DI AUTOPARCHEGGIO IN VIA CAFFARO NELL'EX SEDE DELLA DEUTSCHE SCHULE GENUA.	
GRILLO (F.I.).....	35
PORCILE (D.S.).....	37
ASSESSORE MERELLA.....	39
GRILLO (F.I.).....	40
GUASTAVINO – PRESIDENTE.....	40
CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA).....	40
BERNABO' BREA (A.N.).....	41
RIXI (L.N.L.P.)	42
PORCILE (D.S.).....	43
POSELLI (P.R.C.).....	44
BRIGNOLO (VERDI).....	44
COSTA (F.I.).....	45
DELPINO (D.S.).....	45

LECCE (D.S.).....	46
BENZI (LIGURIA NUOVA).....	46
LECCE (D.S.).....	47
PELLEGRINI - VICE SEGR. GENERALE.....	47
ASSESSORE MERELLA.....	47
PELLEGRINI - VICE SEGR. GENERALE.....	47
GRILLO (F.I.).....	47
GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	48